OPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 66 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 8 MARZO 1914

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

G

Roma

La Settimana all'estero.

Guglielmo I d'Albania è sbarcato ieri felicemente a Durazzo, sul territorio del suo nuovo Stato. Lasciato il castello di Waldenburg, egli arsi mosse con la consorte a Trieste e dalle acque dell'Adriatico mosse sulla nave Taurus, scortato da navi da guerra delle Potenze (meno la Russia) per Durazzo. La festosa unanimità dell'accoglienza è prova della sincera soddisfazione degli albanesi di essere giunti finalmente alla mèta che da tanto tempo si erano prefissi, vedere cioè la loro patria indipendente sotto il regno di un principe a loro gradito ed al quale guardano con fiducia. Il concorde appoggio che tutti i capi più noti dell'Albania, da Essad pascià a Ismail Kemal bey, da Prenk Bib Doda a Issa Boletinas hanno promesso al Principe, è garanzia che si riuscirà con calma e prudenza ad unire veramente gli albanesi a vita statale.

Anche la questione dell'Epiro si dimostra alla luce del sole meno pericolosa di quanto prima poteva sembrare. Il Governo greco ha compreso perfettamente, come risulta dalle dichiarazioni fatte venerdì da Venizelos alla Camera di Atene, che non era il caso di appoggiare l'inconsulto movimento autonomista degli epiroti, perchè le Potenze non potevano essere disposte a tollerare questo pericolo per l'esistenza del giovane Stato albanese. Perciò è da aspettarsi, che Zografos che dirige tale movimento, cercherà d'intendersi colle autorità albanesi contentandosi di qualche assicurazione a favore dei diritti linguistici e scolastici per i cittadini greci della nuova Albania.

Le elezioni generali turche hanno avuto luogo tranne nelle sole provincie, che si trovano sotto la diretta influenza del comitato Unione e Progresso. Il risultato non poteva quindi essere dubbio.

La pace serbo-turca non è ancora firmata, ma pare prossima la fine delle trattative.

Re Carlo di Romania ha inaugurato venerdì con un discorso della Corona la nuova Camera di Bukarest esprimendo la speranza che ai successi notevoli di politica estera durante le due ultime guerre balcaniche corrisponderà sotto il nuovo ministero Bratiano un favorevole sviluppo della politica interna.

***

L'Imperatore Guglielmo ha deciso definitivamente di recarsi a Corfù passando prima per Vienna, dove visiterà l'Imperatore Francesco Giuseppe e poscia per Venezia dove s'incontrerà con S. M. il Re.

Un articolo allarmista dell'autorevole ed ufficiosa *Koelnische Zeitung* sulla tensione russo-tedesca e sulla possibilità di una futura guerra tra l'impero moscovita ed i due imperi centrali destò in sul momento una grave impressione sembrando da conferme, alle vedute circa l'inevitabile urto slavo-germanico espresse dal Cancelliere in un discorso dell'anno scorso. I circoli ufficiali tedeschi e russi si sono però affrettati a smentire recisamente così le intenzioni bellicose della politica moscovita come la pretesa persuasione della politica tedesca di doversi preparare fin da ora al momento fatale.

Avvenimento di non comune importanza fu giudicata dall'intera Germania la morte del cardinale Kopp, capo spirituale dei 30 milioni di cattolici tedeschi e nel momento ultimo rappresentante tedesco nel Sacro Collegio.

***

La Camera austriaca si è riaperta giovedì sotto gli auspici non lieti del rinnovato ostruzionismo czeco, inasprito dal fallimento completo dei tentativi per un accordo delle nazionalità in Boemia.

Infatti furono questa volta i tedeschi che si assunsero la responsabilità di rompere le trattative e che sono giunti al punto da voler imitare nel territorio prettamente tedesco della Boemia settentrionale, contro gli czechi, la lotta dell'Ulster contro il resto dell'Irlanda.

Il gabinetto Stuergkh ha chiesto che fosse messo subito all'ordine del giorno della Camera la seconda lettura del progetto per la Facoltà italiana in Austria, ma a causa dell'ostruzionismo non si sa quando la discussione potrà svolgersi.

Intanto si è dovuto procedere allo scioglimento della Dieta di Innsbruck non potendosi vincere l'ostruzionismo degli italiani liberali.

Il conte Tisza ha ottenuto l'approvazione sulla legge della stampa da parte della Camera dei Magnati, ma deve lottare quotidianamente alla Camera contro gli attacchi, che l'opposizione dirige al suo progetto per conciliare Magiari e Rumeni.

***

Il gabinetto Doumergue-Caillaux considerando consolidata la propria posizione dal voto di fiducia della settimana precedente, ha fissato le elezioni generali all'ultima domenica di aprile. La preparazione elettorale si è perciò intensificata e si è anche avuta la fondazione di due nuovi partiti: il partito cattolico intransigente che non aderendo ai *ralliement* verificatosi dopo i consigli di Leone XIII nel 1893 da molti cattolici francesi di fronte alla Repubblica, proclama la necessità di subordinare tutto alla ripresa dei rapporti colla Santa Sede ed all'abbandono della legislazione politica laica. Dall'altra parte un partito operaio socialista che si stacca dai socialisti unificati perchè ripudia ogni alleanza elettorale coi radicali. Quali successi i due partiti potranno avere nella lotta si vedrà all'atto pratico.

Caillaux continua intanto colla consueta abilità a fare concessioni sull'imposta sul reddito per indurre il Senato ad approvare il progetto prima della chiusura. Ciò gli ha procurato nella questione dell'estensione dell'imposta ai titoli di Rendita nuovi conflitti personali con Barthou, mentre viceversa si nota una certa *détente* tra Caillaux e Briand.

***

In Inghilterra il ministro della marina Churchill ha presentato e motivato i crediti supplementari per la flotta che il Governo propone in seguito all'accordo tra Churchill e Lloyd George, mentre Sir Grey ha preso occasione per esporre, rispondendo ad alcune interpellanze, le opinioni del Governo britannico circa a varie questioni extraeuropee. Riuscì specialmente importante la dichiarazione che il tacito riconoscimento della dottrina di Monroe non poteva impedire alla Gran Bretagna di procurarsi una soddisfazione per l'uccisione dell'inglese Benton nel Messico, ove gli Stati Uniti non riescano ad imporsi ai ribelli messicani.

Le proposte conciliative che farà domani Asquith per la questione dell'Home-Rule consisteranno probabilmente nel concedere alla provincia di Ulster un regime speciale di carattere transitorio rimandando così le decisioni definitive ad un avvenire [illegible] totali, riesca a condurre in porto la difficile e contrastata riforma.

***

A Pietroburgo fu ricevuto al principio della settimana, e con grande cordialità, il nuovo Sovrano d'Albania, eliminandosi i difficoltà che da un contegno riservato della Russia potevano nascere.

Il Consiglio dei Ministri ha presentato una legge per riformare il Senato che dovrebbe diventare sempre di più una specie di consiglio di Stato senza carattere parlamentare.

***

Giovedì cominciarono in Spagna le elezioni con la proclamazione dei candidati, che non hanno avversari. Si prevede la vittoria finale del Gabinetto conservatore Dato.

Nel Belgio si è dimesso il ministro delle finanze Levie per dissensi coi suoi colleghi ed è stato sostituito dal Ministro delle ferrovie de Vivere.

In Svezia il nuovo Gabinetto moderato Hammarskjold ha chiesto ed ottenuto dal Re lo scioglimento della Camera emanando un manifesto per motivare al paese le proposte che intende presentare a favore della difesa nazionale.

***

La situazione nel Messico è militarmente stazionaria ma non è dubbio che il contegno dei generali Carranza e Villa, contrario al diritto delle genti, rinforza molto il generale Huerta togliendo invece ai ribelli le simpatie degli Stati Uniti.

Nel Brasile è scoppiato un grave conflitto tra il Governo federale, di Rio e lo Stato di Ceara, che otterrà probabilmente una nuova estensione dell'autonomia di cui gode attualmente.

Anche in Persia si hanno conflitti tra il Governo centrale di Teheran e gli elementi ribelli che tentarono conquistare la città di Kazerun ma senza riuscirvi per l'energia degli ufficiali istruttori europei.

I radicali e la crisi

Il gruppo radicale della Camera tenne ieri una riunione a Montecitorio nella quale, sebbene non abbia partecipato neppure la metà dei suoi componenti, è stato approvato un ordine del giorno (Vedi *Ult. Not.*) dal quale traspare che il gruppo stesso — o per lo meno una notevole parte di esso — benchè abbia già nel Gabinetto Giolitti una partecipazione superiore alla forza parlamentare di cui dispone, pretenderebbe ad una parte preponderante e quindi direttiva.

In fondo molti, non tutti, credono di avere i requisiti per essere generali o per lo meno colonnelli: ma la motivazione dell'ordine del giorno è naturalmente un'altra: quella, cioè, di provocare ed accentuare maggiori *differenziazioni* fra il partito radicale e gli altri.

Sebbene questa motivazione stia un po' fra il *rebus* e la sciarada, lo scopo cui vorrebbe intendere non può, data la insufficienza numerica del partito radicale in Italia e in Parlamento, essere realizzabile: imperocchè esso partito non rappresenta, e sicuramente, che la *settima* parte dell'assemblea elettiva e non ha neppure la calamita necessaria per attirare frazioni di sinistra o di estrema sinistra, tranne forse quei *rari nantes* dei socialisti riformisti.

Quale può essere quindi la sola conseguenza della mossa inconsiderata? Una sola: quella di riuscire a determinare una situazione parlamentare, nella quale, la invocata differenziazione non può che risolversi in direttive non certamente conformi a quelle del partito radicale.

Possiamo errare: ma se l'esperienza di quasi 50 anni vale qualche cosa, noi ci permettiamo di affermare che i radicali con le loro maggiori differenziazioni riuscirano semplicemente a tagliarsi fuori da ogni possibile partecipazione ad un futuro Gabinetto, nel quale non potrebbero pretendere una posizione più equa e decorosa di quella che hanno avuta nel Gabinetto Giolitti.

Ed a questo — giova dirlo — hanno certamente contribuito gli elementi autorevoli del partito, i quali seppero meritarsi per le loro qualità larga stima e vive simpatie nelle varie frazioni della maggioranza.

Com'è naturale, le conseguenze della inconsulta deliberazione del gruppo radicale — effetto, più che altro, di leggerezza e di mal compresse ambizioni e vanità personali — non possono a meno di provocare una crisi proprio nel momento, in cui occorreva la maggior buona volontà e concordia per condurre in porto, dopo la discussione politica, i progetti finanziari per provvedere alle spese della Libia.

Speriamo che le conseguenze siano minori di quanto potrebbero essere.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 7. — Il *Journal* scrive che avendo il Principe di Wied accettato il trono d'Albania, le Potenze interessate, l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Romania, hanno già designato ufficialmente i loro rappresentanti. Il Governo francese ha deciso di affidare la nuova Legazione a Durazzo ad un Ministro plenipotenziario di seconda classe che avrà seco [illegible] un segretario d'ambasciata e un impiegato di cancelleria.

(S) **Parigi**, 7. — Il Presidente della Repubblica ha accettato di fare un viaggio nelle Alpi quest'estate. Questo viaggio avrà luogo al mese di agosto dopo la visita che Poincaré si propone di fare in Russia.

(S) **Buenos Aires**, 7. — Le condizioni di salute del Presidente della Repubblica, Saenz Pena, si sarebbero aggravate. Egli sta a letto ed è molto debole.

(S) **Buenos Aires**, 7. — E' giunto l'incrociatore tedesco *Strassburg*. Il vice-pres. della Repubblica de la Plaza ha ricevuto l'amm. von Rebeur-Paschwitz e gli ufficiali della nave tedesca che gli sono stati presentati dal Ministro di Germania.

(S) **Vienna**, 7. — Il Presidente del Consiglio conte Tisza è stato ricevuto dall'Imperatore in udienza privata.

La *Neue Freie Presse* dice che il Presidente del Consiglio ungherese avrà durante la giornata d'oggi una conferenza col Ministro degli esteri, conte Berchtold, e col Presidente del Consiglio, conte Stuergkh.

◆ (S) **Vienna**, 7. I giornali annunciano che oggi sono state riprese le trattative con la Serbia circa le questioni ferroviarie.

Oggi alle 4 pom. ha avuto luogo la prima seduta con i rappresentanti della Serbia, il Ministro Jovanovic e l'ex-Ministro dei lavori pubblici Illin. La trattativa [illegible] lunedì.

◆ (S) **Tokio**, 7. Hasebe, membro del partito Seiyoukai, costituzionale, è stato eletto Presidente della Camera dei Rappresentanti in sostituzione di Oka, nominato Ministro della pubblica istruzione.

◆ (S) **Montevideo**, 7. Le corazzate *Kaiser* e *Koenig Albert*, provenienti da Mar del Plata, si sono ancorate al largo di Maldonado.

CORTESIE ITALO-FRANCESI IN AFRICA.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Temps* riceve il seguente dispaccio da Tunisi: Il comandante militare del Sud tunisino e il comandante in capo del servizio degli affari indigeni alla Residenza generale che si trovava nell'estremo sud-tunisino furono invitati dagli ufficiali italiani di Gadames a far loro visita. Essi trascorsero in quella città le giornate del 20 e del 21 febbraio. I due ufficiali superiori ricevettero alla Residenza d'Italia le più cordiale accoglienze. Due ufficiali italiani si recarono alla loro volta al posto francese di Bir Pistor ove gli ufficiali francesi posero alla loro presenza la prima pietra della prima casa di commercio transahariana fondata in quella località da un negoziante indigeno tunisino. I rapporti di cameratismo militare stabiliti in quella circostanza fra gli ufficiali francesi e quelli italiani della frontiera possono essere considerati come un lieto avvenimento.

LE RIFORME IN RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 7. — La *Gazzetta della Borsa* pubblica una nota ispirata da Goremikin che conferma ancora una volta il desiderio del nuovo Gabinetto di collaborare con la *Duma*, come lo provano sufficientemente gli sforzi compiuti attualmente dal Presidente del Consiglio. Spetta alla Camera di prendere le sue disposizioni per lavorare fruttuosamente.

La Nota aggiunge che se la *Duma* si mostrasse incapace o che se uno sgretolamento dei partiti rendesse impossibile la soluzione delle questioni che presentano una importanza grandissima per il paese, il Governo non indietreggierebbe dinanzi allo scioglimento della *Duma* per procedere poscia a nuove elezioni.

Da Parigi

Per guasto di linea nemmeno questa notte abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

(*Per telegrafo*)

PARIGI, 8 (0.20). — L'on. Tittoni e l'Ambasciatore degli Stati Uniti presiederono alla colazione dell'Associazione sindacale della Stampa estera.

Al saluto del presidente dell'Associazione Bernard che ringraziò gli illustri aderenti, rispose l'on. Tittoni esprimendo anche a nome del collega americano la soddisfazione di trovarsi tra i giornalisti di ogni paese, avendo lusinghiere parole per l'opera di civilizzazione della stampa.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 ore 13.50. — E' falsa la notizia pubblicata da qualche giornale francese che il Sovrano d'Albania intenda chiamare degli ufficiali tedeschi come istruttori delle milizie albanesi.

Parlamenti esteri

RUMENIA

(S) **Bucarest**, 7. — La Camera ha proceduto alla costituzione degli uffici di presidenza. E' stato eletto presidente Pherikyde.

Il Senato ha eletto a suo Presidente Basyle Missir.

E' morto l'ex-Ministro A. Carp direttore della Banca nazionale.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**, 7. *Skupcina*. — Si discute il bilancio per il 1914.

Patchu (Min. delle Finanze) dichiara in una esposizione sulla situazione finanziaria che si è riusciti a coprire la maggior parte delle spese dello Stato con le rendite ordinarie. E' soltanto per le [illegible] agli invalidi che costituisce una spesa annua di 7 milioni e 200.000 *dinar* che sono state introdotte imposte speciali.

Il Ministro annuncia la costruzione di una rete di vie di comunicazione nei nuovi territori nonchè il completamento ed il rafforzamento dell'armamento dell'esercito.

Egli annunzia che il Governo ha già prescritto i lavori preparatori necessari per la soluzione della questione agraria.

Il Ministro conclude: Sebbene la generazione attuale abbia gravi doveri da compiere, può giudicarsi fortunata che tocchi ad essa tale missione d'onore.

La prossima seduta sarà tenuta lunedì.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 7. — La *Scupcina* ha approvato un progetto di legge relativo alle pensioni ed soccorso in favore degli invalidi e delle famiglie dei morti nelle due ultime guerre. Circa tremila famiglie avranno diritto a questi soccorsi.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 7. — Parlando alla Camera dei rappresentanti a proposito del progetto di esenzione per i piroscafi nord-americani della tassa di passaggio nel Canale di Panama, il capo dei repubblicani, *Mann* ha dichiarato che, dopo aver letto un telegramma da Londra, in cui si afferma che il Presidente Wilson nutre timori verso il Giappone, egli ha interpretato alcune allusioni contenute nel messaggio presidenziale come riferentisi a questioni più delicate e conseguenze più prossime. Mann ha continuato: Io non auguro la guerra, ma non la temo nè col Giappone nè con altri Stati, e non cederò per timore di qualsiasi potenza.

La situazione in Oriente

Il nuovo Regno in Albania

L'ARRIVO DI GUGLIELMO I A DURAZZO.

(S) **Durazzo**, 7. — E' giunta la R. Nave italiana *Misurata* recante il colonnello inglese Philipps, accompagnato dagli stati maggiori dei distaccamenti italiano, austro-ungarico, inglese e francese.

(S) **Durazzo**, 7. — Lo *yacht* austro-ungarico *Taurus* con a bordo i Sovrani di Albania, scortato dalle navi italiana *Quarto* inglese *Gloucester* e francese *Bruix*, è giunto alle 14.15, salutato dalle salve delle artiglierie e dalle acclamazioni della popolazione raccolta sulla marina.

Lo sbarco dei Sovrani è avvenuto alle 15, mentre si rinnovavano i saluti delle artiglierie e le calorose acclamazioni della folla.

◆ (S) **Durazzo**, 7. I Sovrani [illegible] Vallona, il Sindaco ed Essad si sono recati a bordo del *Taurus* e sono discesi al seguito del Sovrano, il quale è stato accolto allo sbarco dal prefetto di Durazzo, dal generale olandese, dal Corpo consolare e dai capi religiosi, mentre la banda italiana suonava l'inno albanese, musicato dal maestro italiano Nardella.

I Commissari di controllo attendevano al principio del Viale, dove il delegato italiano Leoni, presidente, ha dato il benvenuto e ha rimesso i poteri al Sovrano.

Lungo il viale del giardino erano schierate le rappresentanze delle città albanesi, le delegazioni estere, gli allievi delle scuole italiane e la delegazione italo-albanese, che hanno offerto mazzi di fiori alla Principessa.

L'entusiasmo è generale.

La popolazione qui convenuta è esultante.

VALLONA IN FESTA.

(S) **Vallona**, 7. — La città è festante e imbandierata: la popolazione percorre le vie inneggiando ai Sovrani. Il Sindaco ha spedito al Re un entusiastico telegramma augurale. Per le strade si tengono balli pubblici.

L'Agenzia della Società italo-albanese fa larga distribuzione di bandierine albanesi, *champagne*, liquori e dolci.

STAMPA AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 7. — In occasione dell'arrivo a Durazzo del nuovo Sovrano d'Albania, i giornali consacrano a lui ed al suo popolo lunghi articoli di saluto ed esprimono la convinzione che egli si mostrerà degno della fiducia delle Grandi Potenze guidando la sua nuova patria verso un lieto avvenire. La Monarchia austro-ungarica prova una particolare soddisfazione nel saperui concorde con l'altra Potenza adriatica intimamente alleata. Essa si compiace anche degli auguri rivolti al nuovo Stato da tutte le altre Potenze e non può che formulare il voto che tutta l'Europa faciliti la via al nuovo Stato albanese verso l'avvenire, mediante il suo benevolo appoggio. Siccome l'Italia considera la sua posizione di fronte all'Albania nello stesso modo dell'Austria-Ungheria il nuovo Stato albanese diverrà l'anello di congiunzione tra le due Potenze e tutte le apprensioni contrarie scompariranno.

I giornali esprimono poi la speranza che la lotta di concorrenza fra i commercianti stranieri in Albania non significherà affatto opposizione fra i singoli Stati, ma dimostrerà al contrario che tutte le Potenze riconoscono la vita dello Stato albanese.

La stampa rileva infine che un'Albania forte e potente è la migliore garanzia per la pace nei Balcani e così sarà raggiunto uno dei principali scopi che l'Austria-Ungheria si è prefissa con la creazione di uno Stato indipendente albanese.

NELL'EPIRO SETTENTRIONALE.

L'azione pacificatrice della Grecia

(S) **Atene**, 7. — L'*Agenzia di Atene* riceve da Giannina: La città di Leskoviki e di Premeti hanno anch'esse proclamato l'autonomia.

Le autorità greche, malgrado le istruzioni che sono loro giunte da Atene, sono impotenti a circoscrivere il movimento rivoluzionario. Disordini si sono verificati nell'esercito regolare e tutti i giorni nuovi volontari vanno ad arruolarsi nelle file degli insorti epiroti.

La regione di Frechari è stata occupata senza incidenti dalla gendarmeria albanese.

◆ (S) **Atene**, 7. Tutto il distretto di Kolonia è stato consegnato alla gendarmeria albanese. Le truppe greche si recano a Lescoviki.

Il metropolita di Velas, membro del Governo autonomo di Epiro, avendo voluto andare a Kolonia per proclamarvi l'autonomia, ne è stato impedito ed è stato tradotto dalle autorità greche.

NELL'EPIRO MERIDIONALE.

Il blocco a Santi-Quaranta.

(S) **Atene**, 7. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Avendo gli insorti epiroti soppresso le autorità elleniche, le quali si sono ritirate dinanzi alla forza, il Governo greco ha deciso di proclamare il blocco davanti a Santi Quaranta per un raggio di tre miglia allo scopo di non fornire al Governo provvisorio l'occasione di provocare incidenti con le navi delle Potenze estere. Ogni uscita è rigorosamente vietata. E' pure proibito alle navi di ogni nazionalità di entrare nella rada.

Il blocco comincerà oggi a mezzogiorno. Questa misura sarà ritirata se le Potenze lo chiederanno.

SERBIA.

◆ (S) **Belgrado**, 7. Il Re ha firmato il regolamento per la colonizzazione nei nuovi territori.

Secondo questo regolamento, hanno diritto di colonizzare le regioni disabitate dei nuovi territori prima i cittadini serbi di questi territori, poi quelli dell'antico territorio nazionale e infine gli slavi dell'estero.

Armi ed Armati

LA SQUADRA INGLESE A GENOVA.

◆ (S) **Genova**, 7. A bordo della nave ammiraglia inglese *Inflexible* l'ammiraglio Berkeley ha offerto un brillantissimo *thè* dansante alla colonia inglese. Intervennero pure i capitani di vascello Giavotto e Morini.

Nel campo del Genoa Foot Ball Club di Marassi, vi è stata nel pomeriggio una partita tra le due squadre della *Indefatigable* e della *Inflexible*; questa vinse una splendida coppa offerta dal Club con tre *goals* a due. Assistettero moltissimi invitati e cinquecento marinai inglesi che sbarcarono in corpo e si recarono sul campo attraversando la città preceduti dalla musica dell'89° fanteria e salutati simpaticamente dalla popolazione.

◆ (S) **Genova**, 7. Alle ore 19 al *Grand Hôtel Miramare* ha avuto luogo un pranzo di 48 coperti offerto dal comm. Ronco presidente del consorzio in onore dello Stato Maggiore della squadra inglese.

Intervennero le principali autorità civili e militari, l'ammiraglio, i comandanti e gli ufficiali superiori della squadra inglese. Il banchetto riuscì cordialissimo.

Allo champagne il comm. Ronco e l'ammiraglio Berkeley scambiarono brindisi ispirati a caldissimi sentimenti di amicizia bevendo rispettivamente a Re Giorgio e al Re Vittorio. La musica suonò gli inni reali inglese e italiano.

Dopo il banchetto i convitati si recarono al Teatro Carlo Felice, ove il Municipio offre una serata di gala agli ospiti.

All'ingresso degli ufficiali inglesi l'orchestra intonò l'inno inglese seguito dalla marcia reale italiana tra calorosi applausi dell'elegante e numeroso pubblico. Cominciò quindi la rappresentazione del *Ballo in maschera*.

Il Sindaco offrì lo *champagne* nella sala del ridotto.

MANOVRE NAVALI FRANCESI.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Matin* scrive: Le manovre navali [illegible] contemporaneamente lo svolgimento di temi strategici di squadra contro squadra e lo studio di problemi di tattica di combattimento. Si dovrà avvicinarsi sotto tutti i rapporti, alle condizioni in tempo di guerra in modo da porre in rilievo le importanti questioni che comporta la condotta della armata francese nel Mediterraneo che non fu mai più numerosa e più potente.

(S) **Parigi**, 7. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto stamane all'Eliseo il Ministro della Marina ha annunziato che le manovre navali avranno luogo dal 14 al 31 maggio.

A proposito dell'aumento della tassa sulle cambiali

Abbiamo letto con una certa meraviglia sul *Giornale d'Italia* un articolo dell'illustre prof. Vivante, contenente affermazioni ed apprezzamenti che non si possono lasciar passare senza qualche osservazione e rettifica.

Il prof. Vivante assicura che il prodotto della tassa di bollo sulle cambiali ha nell'esercizio 1911-1912 superato quello ottenuto nell'esercizio 1906-907, quando la tassa era il doppio dell'attuale.

Le statistiche ufficiali ci informano invece che, non soltanto nel 1911-912, ma neppure nel 1912-913, la tassa di bollo graduale sulle cambiali e sugli altri titoli assimilati non ha, nonchè superato, raggiunto il prodotto del 1906-1907. In questo ultimo esercizio infatti il gettito fu di lire 11.134.421, nel 1912-913 fu di lire 10.058.850, sicchè si rimane ancora al disotto di oltre un milione.

Partendo da quel dato inesatto il prof. Vivante afferma che la perdita erariale di quattro milioni, determinata dal ribasso della tassa portato dalla legge 31 dicembre 1907, è stato calcolato perchè egli esclude che dopo il 1907 la vecchia tariffa avrebbe continuato a dare prodotti annui crescenti.

***

Una simile ipotesi era indispensabile alla sua tesi, ma essa non ha fondamento. E lo dimostriamo.

Nel quinquennio 1902-903 a 1906-907 l'incremento annuale della tassa fu in media di lire 567.385 con sensibilissima tendenza a raggiungere misure sempre più alte, tanto che nel penultimo esercizio del quinquennio fu di L. 730.995 e nell'ultimo di L. 1.048.201.

Perchè avrebbe dovuto arrestarsi? Non si ha nessuna plausibile ragione per presumerlo. Anche tenendoci molto modesti nei nostri calcoli, supponendo che l'incremento avrebbe continuato nella sola misura media di L. 500 mila all'anno; su questa base l'esercizio 1912-913 avrebbe, colla vecchia tariffa, dovuto dare 14.000.000; non ne ha prodotti che 10; vuol dire che permane la originaria perdita di 4 milioni, ai quali sono ancora da aggiungersi non meno di altre 500.000 lire per la tassa fissa di quietanza sulle cambiali, che la riforma del 1907 abolì; vuol dire che lo sviluppo degli effetti commerciali, imputabile alla diminuzione della tassa, è ancora ben lontano dal compensare la perdita erariale determinata dalla riforma.

Quanto alla legge del 1907 è bene notare che essa non fu emanata per dare soddisfazione a legittime lagnanze del commercio sull'alta tassa delle cambiali. Il Commercio non si faceva vivo al riguardo: la diminuzione della tassa fu accordata quasi esclusivamente come un compenso agli istituti di emissione, autorizzati a maggiori erogazioni di capitali destinati agli sconti di favore agli istituti organizzati per servire da intermediari fra il piccolo commercio e gli istituti di emissione e per lo sconto dei *warrants*.

***

Le lagnanze del commercio sorsero invece assai vive dopo la legge del 1907, che creò una infinità di tipi di tasse; che rese necessaria l'applicazione frequentissima di marche da bollo supplementari al valore delle carte, con grande facilità di errori e di spreco di valori, che provocò la pubblicazione di apposito voluminoso prontuario per la corretta applicazione della tassa, tanto più dopo che essa fu ancora complicata dell'addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto del 1908.

Allora sì che il commercio reclamò il ritorno all'antico, perchè, come è noto, esso non si rifiuta a pagare qualche cosa di più, purchè le sue operazioni riescano semplici e spedite.

Era quindi ben naturale che il Governo, negli attuali bisogni del bilancio, posasse gli occhi su quell'importante servizio e pensasse ad eliminarne gli inconvenienti e insieme a ricuperare, almeno in parte, ciò che una precedente riforma aveva fatto perdere all'Erario.

***

Il prof. Vivante osserva che l'Italia non deve appartarsi dalla circolazione mondiale del denaro, con l'ostacolo di una tassa più elevata di quella adottata dai paesi concorrenti.

In linea di fatto, non si può giurare sulla immutabilità delle tariffe estere. Su tutti gli Stati preme la necessità di aumentare le entrate e non è da escludere che anche colà la tariffa cambiaria possa formare oggetto di esame.

L'esempio è già stato dato dalla Francia, la quale nel progetto di bilancio pel 1914, presentato in novembre scorso, aveva incluso la proposta di raddoppiare la tassa di bollo sulle cambiali, e l'esempio è importante per noi, che abbiamo con la Francia così stretti rapporti commerciali, e significante per tutti.

Ma, a parte ciò, è da tener presente che, in ogni caso, la più alta misura della tariffa italiana sarebbe giustificata dalla condizione privilegiata, che la nostra legislazione commerciale, quasi unica al mondo, ha creato alla cambiale con l'attribuirle la forma di titolo esecutivo. E quando si pensa che molte, troppe obbligazioni civili assumono presso di noi la forma cambiaria, con che non solo si sottraggono alle ordinarie tasse di registro e di bollo, ma acquistano diritto all'azione cambiaria, con considerevole risparmio di spese e tasse giudiziali, non parrà strano che lo Stato italiano percepisca, in confronto degli altri Stati, qualche maggiore tassa in corrispettivo, di così singolare ed importante privilegio.

***

Il prof. Vivante che, nel 1910, rappresentò degnamente l'Italia alla Conferenza internazionale dell'Aja per l'unificazione del diritto cambiario, vi sostenne strenuamente il principio, stabilito dalla nostra legge tributaria, per cui gli effetti sforniti di bollo o insufficientemente bollati perdono l'efficacia cambiaria. Egli affermò allora che questa sanzione non è soltanto provvida tutela dell'interesse finanziario, ma è giusto corrispettivo del carattere privilegiato che il nostro ordine di commercio ha attribuito alla lettera di cambio; ed i suoi sforzi, ai quali nella successiva conferenza del 1912 si aggiunsero quelli dell'on. Schanzer, del prof. Sraffa e del prof. Buzzati, trionfarono delle gravi difficoltà che vi erano state sollevate.

Perchè vuole ora il prof. Vivante rifiutarsi a riconoscere il principale corrispettivo di quel privilegio la [illegible]

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina nel palazzo Apostolico Vaticano il P. Luca da Padova, dei Minori Cappuccini, tenne la prima predica della Quaresima.

Vi assistevano S.S. Pio X, il Collegio dei Cardinali e numerosi prelati.

— Ieri sera, come ci telegrafa la *Stefani*, è morto a Salisburgo il card. Katschthaler.

Il card. Gio. Battista Katschthaler era nato a Hippach il 30 maggio 1832. Era principe arcivescovo di Salisburgo (Austria) dal 22 giugno 1903.

La salma di Leopoldo II. — Ieri mattina, alle ore 8, la salma del Granduca di Toscana Leopoldo II, deposta su un carro di prima classe fu, dalla chiesa dei SS. Apostoli, trasportata alla stazione di Termini. La cerimonia avvenne in forma privatissima; il carro era seguito da due landaus e da una berlina, in cui avevano preso posto pochi personaggi dell'Ambasciata e del Consolato austriaco. Alla stazione di Termini la salma fu rinchiusa in un vagone venuto espressamente da Vienna, e partì col direttissimo delle 14.15.

Legazione Olia. — Oggi, dalle 17 alle 19, alla Legazione avrà luogo il quarto ed ultimo ricevimento offerto alla società romana da Mane Aldunate.

Per l'Azienda elettrica. — Il R. Commissario, d'accordo col Pres. dell'Azienda elettrica comunale, stimò opportuno, prima di adottare provvedimenti concreti in ordine alle richieste che fin dall'ottobre dello scorso anno l'Azienda stessa aveva sottoposto alla cessata Amministrazione per un ammontare approssimativo di 6 milioni, di affidare ad un competente l'esame delle richieste stesse, in rapporto all'andamento tecnico amministrativo dell'Impresa.

Il tecnico fu prescelto nella persona dell'ing. Silva, il quale aveva appena iniziato il suo lavoro, quando l'Azienda richiamò l'attenzione del R. Commissario sulla necessità assoluta di acquistare senza indugio un nuovo turboalternatore per assicurare all'Azienda medesima il regolare funzionamento che, altrimenti, sarebbe stato compromesso.

L'ing. Silva allora rivolse, espressamente invitato, il suo esame a questa richiesta urgente, e mentre in due successive relazioni contestò l'opportunità dell'acquisto; avuti, in seguito, ulteriori schiarimenti, specie dal prof. Corbino, concluse ritenendo necessaria l'adozione di un nuovo turboalternatore, date le condizioni di fatto, che gli vennero presentate.

L'Azienda stessa chiese anche al R. Commissario mezzi finanziari per poter procedere oltre: e questi mezzi, riconosciuti urgenti ed indilazionabili, le furono consentiti con provvedimenti, già approvati dalla G. P. A. e valevoli fino alla fine di luglio p. v., epoca in cui la nuova Amministrazione comunale sarà in grado di svolgere la sua azione.

Provveduto così alle esigenze urgenti, e venuta meno la necessità di deliberare urgentemente in ordine alle altre richieste di indole più generale, le quali importeranno risoluzioni di carattere continuativo, il R. Commissario rimetterà alla nuova Amministrazione le richieste stesse per quelle indagini che essa crederà di disporre prima di prendere definitive deliberazioni.

Resta così chiarito che il R. Commissario non ha intenzione di disporre un'inchiesta neanche in relazione alla specifica domanda dell'ing. Faso, diretta a provocare indagini specialmente sull'opera del personale. Ma solo si propose di provocare accertamenti tecnici tali che gli dessero modo di provvedere in conformità alle domande dell'Azienda.

Pranzo in casa Cappelli. — Iersera la marchesa e il marchese Cappelli vice-presidente della Camera dei Deputati, Presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura hanno offerto un pranzo in onore dei delegati degli Stati alla conferenza internazionale di fitopatologia.

Intervennero: S. E. il march. Di San Giuliano, Ministro degli Affari esteri, S. E. Nitti, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, E. De Miklós De Miklosvár (*Ungheria*); O Bolle Marchal (*Belgio*) Kolpin Ravn (*Danimarca*); dott. Mehmed Djemil Bey (*Turchia*) il sen. Jules Davalle, presidente della conferenza; sig. Bouvier (*Francia*); sig. David Prain (*Gran Brettagna*); G. H. Pethybridge (*Irlanda*); dott. Paul Regnard (*Principato di Monaco*); Van Kook (*Paesi Bassi*); L. Michailovitch (*Serbia*); prof. Jakob Eriksson (*Svezia*); prof. dott. Muller-Turgan, dott Faes (*Svizzera*); prof. Giovanni Lorenzoni, segr. gen. dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

I convitati, dopo il pranzo si trattennero negli splendidi saloni di palazzo Torlonia in cordiale trattenimento allietato dall'affabilità del marchese e della marchesa Cappelli che con squisita signorilità fecero gli onori di casa. La conversazione si protrasse fino alle ore 23.

Associazione dei Comuni. — Si è riunito nella Sala delle Bandiere in Campidoglio il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni. In assenza dell'onorevole Greppi, presiedette il consigliere anziano on. Niccolini. Erano presenti l'on. Casalini, e gli avvocati Campodonico, Curtini, Franco Sturz, ed il segretario avv. Caldara.

Dopo che questi ebbe riferito sul lavoro compiuto dalla Presidenza e dalla Segreteria in esecuzione dei deliberati delle ultime sedute del Consiglio, si presero in esame i progetti di legge testè presentati dal Governo in materia fiscale.

In seguito a discussione, venne approvato un ordine del giorno dell'on. Casalini, col quale si chiede che non vengano danneggiati gli interessi dei Comuni ed insieme eccessivamente gravati i contribuenti con le nuove tasse di Stato sui cinematografi e sulle acque minerali, ed i Comuni vengano poi esplicitamente esonerati dalla nuova tassa di negoziazione.

Un'ampia discussione si fece pure intorno alle proposte del Comune di Milano per modificazione ai Regolamenti daziari sulle bevande vinose, sulle quali riferirono Franco e Sturzo. Il Consiglio trovò che le proposte involgono una modificazione anche della legge, ed incaricò l'on. Casalini, Franco e Sturzo di studiare la questione.

Poi vennero presi in esame il disegno di legge degli onorevoli Sandrelli e Altobelli e quello dell'on. Badini circa nuovi ritocchi della legge comunale e provinciale al sistema di voto introdotto colla legge elettorale politica 1912.

Il Consiglio, astenendosi dall'entrare in particolari tecnici, riconfermò i suoi voti già formulati in materia ed espresse l'opinione che sia ammesso anche per le elezioni amministrative il contrassegno delle schede con facoltà per l'elettore di cancellare, ma non di aggiungere nomi e colla sanzione della nullità di quelle schede che portassero nomi diversi da quelli contenuti sotto un determinato contrassegno.

Da ultimo si presero accordi per il Convegno parlamentare che si tenne ieri stesso, insieme coll'Unione delle Provincie, per la riforma dei tributi locali.

Per la riforma dei tributi locali. — Nell'aula del Consiglio provinciale ebbe luogo ieri l'annunziato convegno di senatori, deputati e consiglieri provinciali del Regno per trattare l'importante argomento della riforma dei tributi locali.

L'adunanza era promossa dall'Unione delle Provincie e dall'Associazione dei Comuni, la prima rappresentata dal comm. Gentile di Aquila, comm. Rossi di Pesaro, cav. Sinisi di Foggia, conte Giusti di Padova, e cav. Pisani di Cosenza. La seconda dal conte Greppi di Milano, avv. Orefici di Brescia, on. Niccolini di Ferrara, avv. Sturzo di Caltagirone, on. Casalini di Torino, avv. Finzi di Mantova, avv. Franco di Livorno, avv. Serragli, di Firenze, on. Rodinò di Napoli, avv. Curtini di Reggio Emilia, avv. Campodonico di Genova.

I deputati presenti erano circa 150 e i senatori oltre cinquanta.

Notammo tra i presenti gli on. deputati Agnini, [illegible] Arrigoni, Basaglia, Basile, Beltrami, Bentini, Bettoni, Bianchi, Bocconi, Bonardelli, Bouvier, Bovetti, Bavaini, Brandolini, Brasi, Burzelli, Callese, Camerini, Ceo-Pinna, Capitanio, Caporali, Caporiacco, Caputi, Cassini, Cavagnari, Chidichimo, Cicarelli, Cimarelli, Giuffelli, Cocco-Ortu, Congiu, Coraiani Cottafavi, Cugnolio, Danzo, Daci, De Amicis, De Felice, De Ruggeri, Del Balzo, Di Francia, Fanzini, De Nava, Fiamberti, Fornari, Fraguni, Gallini, Gambarotta, Casalli di Rossano, Giordano, Girardi, Goglio, Grassi, Di Saluzzo, Di Robilant, Grosso Campana Isola, Landucci, La Via, Libertini, Lombardi, Lo Presti, Lucernari, Luciferò, Maffioli, Malcangi, Malliani, Marcello, Meda, Miari Montanti, Montemartini, Mosca, Navarra, Pacotti, Pais, Pantano, Pescetti, Pezzullo, Pistoia, Prampolini, Rampoldi, Raineri, Rava, Rellini, Renda, Riccio, Rissetti, Rossi Cesare, Salterio, Sanarelli, Soderini, Schiavon, Sonsini, Sighieri, Spetrino, Stoppato, Storoni, Suardi, Di Caporiacco, Taverna, Teodori, Tortorici, Toscano, Tovini, Venditti, Veroni e Zegretti.

Tra i senatori notammo: Benevenisno, Bergamasco, Bettoni, F. Borgatta, Bottarini, Cefaly, Cencelli, De Biasio, Diena, Docigo, Frola, Greppi, Mele, Niccolini E., Orsini, Passerini, Petrone, Sandonnino Torrigiani L.

Molti furono gli aderenti.

La seduta fu presieduta dall'on. Luigi Rava, il più anziano fra i presidenti di Consiglio provinciale intervenuti all'adunanza.

Il comm. Vincenzo Gentile fece una rapida lucida relazione sugli scopi dell'adunanza e sui desiderata delle amministrazioni provinciali che, per le disagiate condizioni finanziarie non possono provvedere neanche ai più urgenti bisogni.

La relazione del comm. Gentile concluse col fare voti che sia presentata alla Camera ed al Senato una mozione che inviti il Governo:

1° – A procedere alla riforma organica dei tributi locali ormai improrogabile.

2° – Ad attuare lo sgravio dei Comuni e delle Provincie da oneri di carattere generale.

3° – A introdurre nel nostro diritto pubblico un decentramento funzionale e istituzionale.

E più specialmente per le provincie:

A concedere l'estensione delle sovrimposte provinciali alla R. M., e l'avocazione alle Provincie di una quota del gettito dell'imposta erariale di R. M. o quanto meno una partecipazione non inferiore alla metà dell'incremento annuo del tributo mobiliare governativo.

Ad estendere ai manicomi per le costruzioni e ricostruzioni dei manicomi i benefici della legge 24 gennaio 1911.

Ad avocare allo Stato le spese di accasermamento dei RR. CC., le spese per gli istituti di istruzione tecnica, per gli alloggi dei Prefetti e sotto Prefetti, per gli uffici di Prefettura e sottoprefettura e di Pubblica Sicurezza.

Ad affidare alle provincie il servizio stradale intercomunale coi necessari contributi degli Enti interessati.

Ad avocare alle Provincie i servizi zooteonici e di istruzione agraria.

E perchè i suesposti voti siano sempre più sollecitamente attuati esprime il desiderio che sia costituito un Comitato Parlamentare per la difesa dei diritti delle Provincie e dei Comuni.

Apertasi la discussione sulla relazione del comm. Gentile, parlarono l'on. Greppi, anche a nome dell'Ass. dei Comuni, l'on. Erola che sostenne doversi le questioni attinenti all'ordinamento amministrativo e finanziario delle Provincie e dei Comuni esaminare e considerare propinquamente; l'on. Luciferò, l'on. De Nava, l'on. Danzo, l'on. Gambarotta, l'on. Giuffelli, i senatori Torrigiani, Bettoni, Cefaly, Mele, l'on. Soderini, l'on. Nuvoloni ed altri.

La discussione si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno presentato e svolto dall'on. Vincenzo Camerini, col quale si delega alla Presidenza la nomina di un Comitato parlamentare che promuova sollecitamente presso il Governo la presentazione di un progetto di legge con cui si provveda stabilmente alle esigenze della finanza comunale e provinciale.

I goliardi. — Ieri fecero ritorno in Roma gli studenti universitari che, dopo aver preso parte al convegno goliardico nazionale tenutosi nella capitale, si recarono a Torino, ove furono accolti festosamente. Tanto nell'andata che nel ritorno, gli studenti si fermarono a Genova, ove pure ebbero festose accoglienze.

CONFERENZE

R. Società Geografica. — Domani, alle 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il dott. Umberto Sanguinetti parlerà sul tema: «Dieci mesi in Australia e Melanesia, illustrando il suo discorso con proiezioni fisse di fotografie.

Società ingegneri e architetti. — Ieri sera, alle 21, l'ing. Tommaso Montanari tenne nella sede sociale un'applaudita conferenza sul tema: *Le attitudini topografiche degli antichi e l'origine e le vicende e la cronologia dei loro errori circa la via d'Annibale.*

La conferenza, illustrata da proiezioni, fu ascoltata con grande interesse dal numeroso uditorio, e fu vivamente applaudita.

Casa di Dante. — Domani alle 14.30 il prof. Luigi Pietrobono leggerà e commenterà il quarto canto dell'*Inferno*.

Al Lyceum. — Ieri, alle 16, Ettore Ximenes ha letto nella sala del *Lyceum* l'annunciata conferenza «La donna e l'arte».

Il numeroso pubblico ha seguito con interesse l'interessante e bella conferenza ed ha più volte applaudito il geniale oratore.

Abbiamo tra gli altri notati l'on. Finocchiaro-Aprile, il gen. Ettore, il col. Cirillo, il prof. Curatulo, il prof. Schiff, il dott. Banchitani, Maffio Maffi, la contessa Corsa Luzi, la sig.na De Gubernatis, la sig.ra Pigorini, Manganelli, Masoi ecc.

Ass. Archeologica Romana. — Questa sera alle ore 18.30 il prof. F. Tambroni, nella sede sociale di via delle Quattro Fontane n. 16, terrà la seconda parte della sua conferenza su: «*Le influenze dell'Arte nell'opera di Giosuè Carducci*».

Domani, [illegible] 1° e giovedì 5 marzo, alla stessa ora, il prof. ing. Gustavo Giovannoni parlerà su: «*Restauri di Monumenti*».

Circolo marchigiano. — Domani, alle 17, il signor Torello Amatori, terrà nella sala del Circolo Marchigiano, in via dell'Arco della Ciambella 19, una conferenza sul tema la *Polizia e la difesa sociale* a beneficio del Rifugio per i minorenni. I quali presentati dal loro patrono, il pres. Malatti, daranno un saggio di canto corale, sotto la direzione del prof. Tonisso.

Pel Quartiere Villini S. Saba. — Stasera, alle 20, nel locale della Biblioteca G. Carducci in via Pomerio angolo via Bramante Larrari, gentilmente concesso, il sig. Benedetto Trillini illustrerà in una conferenza i miglioramenti richiesti, ed in parte ottenuti, al R. Commissario del Comune, con un dettagliato memoriale del gennaio scorso.

L'inventario nella palazzina di S. Marta. — Nella palazzina di S. Marta, alla presenza del bar. di Perrone, del cav. Berlussi, sotto archivista della Segreteria di Stato, del cav. Ambrogetti custode dei sigilli, degli avv. Brusa e D'Angelo per la baronessa di Perrone-Rampolla e dell'avv. Cariachioni per la duchessa di Campobello, ricominciarono le operazioni d'inventario degli oggetti appartenenti al card. Rampolla.

Durante le ricerche fu avvertita la mancanza di una cotta con ricco merletto, che nei giorni precedenti era stata notata in un ripostiglio adibito ad uso di guardaroba.

Interrogato il cameriere del defunto Cardinale, Giuseppe Caretti, costui non seppe dapprima dare sufficienti spiegazioni in proposito; messo alle strette però finì per dichiarare di essere stato lui a prendere la cotta, adducendo per scusa che il suo padrone gliel'aveva regalata.

In seguito a tale confessione il Caretti fu lungamente interrogato dal commissario di Borgo cav. Bertini.

Contemporaneamente l'on. Giacomo Ferri, avvocato della duchessa di Campobello si recava al commissariato di Borgo e sporgeva formale denunzia contro Giuseppe Caretti per sottrazione continuata di oggetti appartenenti al defunto Card. Rampolla.

Il Caretti è stato deferito al giudice istruttore.

— Ieri alle 16, il Procuratore del Re confermò l'arresto del cameriere del defunto Card. Rampolla, Giuseppe Caretti, il quale è stato di già internato nel carcere di Regina Coeli, sotto l'imputazione di furto qualificato di oggetti del defunto Card. Rampolla.

Croce Bianca. — Domani, alle ore 10, nei locali sociali in via del Conservatorio 69, sarà inaugurato un nuovo carro-barella, e sarà tenuta una conferenza su *I trent'anni di vita della Croce Bianca*.

R. Riformatorio A. Gabelli. — Come annunziammo, al R. Riformatorio «Aristide Gabelli» ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni.

Il direttore, dott. cav. Gaetano Rastelli, lesse un'elaborata relazione sull'incremento dell'Istituto, confortandola con chiari dati statistici. La cerimonia, allietata da scelti pezzi di musica eseguita dal concertino dell'Istituto, si svolse con un programma riuscitissimo; ed i numerosi lavori, fra cui una macchina a vapore che è un vero prodigio per gli scarsi mezzi tecnici dei quali può disporre un'officina industriale per minorenni, esposti in una varia e ricca mostra, riscossero largo plauso fra gl'intervenuti. Notate fra questi: il comm. G. Girardi e signora, il comm. Martana, la sig.ra Rastelli, l'avv. Giustini, il prof. Niegi Lanell e sig.ra il prof. cav. D'Andrea R. ispettore scolastico ed altri che s'interessano vivamente del problema della delinquenza minorile e del meraviglioso sviluppo educativo in questi ultimi anni assunto dai Riformatori Governativi.

Un banchetto a Guglielmo Marconi. — La presidenza dell'Ass. Elettrotecnica Italiana ha preso l'iniziativa di offrire a Guglielmo Marconi, in occasione della Conferenza che egli terrà qui in Roma all'*Augusteo*, un banchetto sociale, all'*Hotel Excelsior*, la sera del 6 marzo. Le adesioni devono essere inviate alla Sede della Sezione in via Poli 29, ed i soci, versando la quota di L. 20, riceveranno il biglietto per intervenire al banchetto. La sera di domenica, 1 marzo si chiuderanno le iscrizioni.

Società degli autori — Sotto la presidenza di Annibale Gabrielli, ha avuto luogo l'assemblea annuale della Società degli autori.

Il Presidente ha letto la relazione del Consiglio direttivo, relazione che ha trovato i maggiori consensi specialmente nella parte riguardante l'opera della Società per la tutela degli scrittori del libro.

Si è addivenuto poi alle elezioni per le cariche sociali, elezioni che hanno dato il seguente risultato:

Consiglio generale: presidente Annibale Gabrielli; vice presidenti: Edoardo Boutet, Lucio d'Ambra, Tommaso Monteflore; consiglieri, in sostituzione di sei consiglieri uscenti Emilio Bodrero, Gaetano Campanile, Arnaldo Cervesato, Ricciotto Civinini, Vincenzo Picardi, Libero Renato Villa; sindaci: Raffaele Castellano, D'Amico Silvio, Augusto Guglielmo Tuscimei. Commissione drammatica: Eugenio Checchi, Giuseppe Castelli, Gori Gino, Saverio Kambo, Franco Liberati, Fausto Maria Martini, Nino Martoglio. Commissione letteraria: Emilio Bodrero, Giuseppe De Rossi, Olga Lodi Ossani, Giuseppe Piazza, Vincenzo Picardi, Ercole Rivalta, Luigi Valli. Commissione musicale: Adolfo Bsei, Edgardo Del Valle Paz, Alberto Gasco, Bernardino Molinari, Giacomo Setaccioli, Giacomo Tebaldini, Vincenzo Tommasini. Probiviri Gino Basevi, Arnaldo Cervesato, Crispolto Crispolti, Giovanni Di Cesarò, on. Romeo Gallenga, Adolfo Kanzler, Sebastiano Messina, Giuseppe Soldini, Luigi Valli.

In onore del comm. Carbone. — Iersera, alle 20, al Gran Caffè *Faraglia*, ebbe luogo l'annunziato banchetto, in onore dell'ing. Dario Carbone, nominato di recente commendatore della Corona d'Italia. L'elegante salone del *Faraglia* era gremito di convitati tra cui notammo: comm. Pio Piacentini, bar. Calcaia di Vegliasco, bar. Marincola di S. Flaro, comm. Piacentini Marcello, cav. Rosa Oreste, avv. Sinigallia Leone, avv. Guarrasi, ing. Pasetti, on. Miari, ing. La Terza, cav. Fucci, comm. Norsa, pro. Rodocchi, cav. Bettini, ing. Sleiter, dott. Stame, ing. Graziosia, princ. Sciarra, rag. Frosali, dott. Menasci, conte Marzoli, comm. Levi, sen. Luigi Civita, comm. Mion, conte Sacconi, comm. Purchddu, ecc. ecc.

Alla tavola d'onore, accanto al comm. Piacentini, sedeva la gentile signora del comm. Carbone, festeggiatissima da tutti i presenti. Il banchetto si svolse fra la più grande cordialità; allo *champagne* il cav. Bettini diede lettura delle adesioni pervenute: del prof. Targioni Tozzetti, Sindaco di Livorno, del sen. Annaratone, Prefetto di Roma, e dai sigg. comm. Barzani, cav. Bosconi, comm. Cassanello, on. Cuzzi, comm. Caldarini, cav. Dietrach, cav. Giustini, march. Garroni comm. Manni, comm. Rivalta, gen. Spingardi, principe Augusto Torlonia, avv. Sanenni, dott. Orsi, cav. Peruzi Dario, avv. Pierantoni, on. Medici, on. Mosohini, ing. Bagna, ecc. ecc.

Indi l'avv. Guarrasi e il bar. Marincola pronunziarono calorosi brindisi all'indirizzo del comm. Carbone, il quale vivamente commosso, rispose per ringraziare, affermando che sarebbe a sua maggiore fortuna se potrà tradurre in realtà il più grande sogno di Roma. Fu applauditissimo.

Colonie per gli alunni poveri. — Domenica 1° marzo alle 9 ¼ precise avrà luogo nella sede delle *Colonie estive marine ed appennine per gli alunni poveri delle scuole comunali*, via del Lavatore 38, l'assemblea generale dei soci, per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni.

Relazione morale del 1913.

Rendiconto finanziario del 1913.

Preventivo del 1914.

Rinnovamento delle cariche.

All'assemblea possono intervenire tutti gli oblatori, anche se non avessero ricevuto l'invito diretto.

Istituto per le case popolari. — In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 1914 ed in base all'ordinamento dell'Ufficio Amministrativo dell'Istituto fissato dallo statuto, è aperto il concorso per titoli al posto di ragioniere-capo con funzioni di vice-direttore amministrativo, retribuito con l'annuo stipendio di *lire quattromila cinquecento* (lorde di R. M.) aumentabili a *lire seimila cinquecento* con cinque aumenti quadriennali di *lire quattrocento* ciascuno.

Coloro che intendano prendere parte al concorso dovranno farne pervenire domanda alla presidenza dell'Istituto (via del Clementino n. 101) non più tardi delle ore 18 del 10 aprile 1914.

Nella domanda (su carta bollata da lire 0.60) l'aspirante dovrà dichiarare di accettare integralmente le condizioni contenute nel bando di concorso che si può richiedere alla Segr. dell'Istituto e che accetterà tutte le norme statutarie e regolamentari che l'amministrazione dell'Istituto ha prescritte o prescriverà per l'Ufficio Amministrativo e per i suoi impiegati.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti elencati nel bando di concorso.

Pronto Soccorso alla stazione. — Col 1° marzo i medici addetti al servizio ferroviario nella città saranno chiamati per turno a prestare servizio di pronto soccorso alla stazione di Termini – lato arrivi.

Non possiamo che lodare questa disposizione, che del resto è di già in vigore in altre città principali e risponde alle moderne esigenze.

I funerali delle vittime di via dei Sardi. — Ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre del vetraio Albino Vinci della figlia Vincenzina, di Angela Nicolucci ved. Bonifazi e del figlio Francesco, manovale ferroviario, i quali, giorni or sono, rimasero vittime di una fuga di gas in una casa di via dei Sardi.

Il corteo si mosse alle 9 dall'ospedale del Policlinico. Precedeva il concerto dell'Esquilino, diretto dal m. Cecconi; seguiva poi il carro con la salma di Vincenzina Vinci, fiancheggiato da fanciulle vestite di bianco. Sul feretro erano due corone di fiori freschi.

Seguiva un secondo carro funebre trasportante la salma di Albino Vinci. Dietro venivano i parenti. Nel terzo carro era la salma della vedova Bonifazi e nel quarto quella del figlio Francesco. Il corteo percorse il viale del Policlinico, via Montebello, via Volturno, via Marsala, piazza Tiburtina, via degli Equi e via dei Sabelli.

Nella Chiesa dell'Immacolata le salme ricevettero l'assoluzione; riordinatosi quindi il corteo, esso percorse via dei Sardi e via Tiburtina.

Quivi parlarono brevemente, inviando l'estremo saluto alle salme, una giovinetta a nome Adriana Massa e l'ex consigliere comunale Paglierini. Dopo di che il corteo si sciolse e i feretri, seguiti dai parenti e dagl'intimi proseguirono per Campo Verano.

Rammentatevi

che il fotografo **G. BORGHESE** trovasi sempre al **Corso Vitt. Em. 178-bis.** Lavori garantiti a prezzi minimi.

Piccola Cronaca

[illegible]: Redazione N. 18-87 – Ammin. 18-2

Affoati al bimbi. — Ieri in località «Santigna» il bambino Domenico Ricci di a. 2 ab. in v. Ostiense 200, trastullandosi sulle riva della marrana cadde disgraziatamente nell'acqua. Fortunatamente accorse in suo aiuto un tal Pasquale Rocco di a. 26 da Monterotondo, che senza por tempo in mezzo trasse in salvo il povero piccino e lo trasportò all'osp. della Consolazione, ove quei sanitari dopo avergli praticato le cure del caso, lo ricoverarono con osservazione.

Gli effetti del vino. — Alle 3.15 di ieri mattina la guardia di città Rocco Messina accompagnò all'osp. di S. Spirito un tal Umberto Faina di a. 42 da Roma, ab. in v. Teramo 7, perchè trovato in via Ovidio in istato di ubbriachezza e ferito alla testa.

Fu trattenuto in osservazione.

Interrogato dall'agente di servizio egli asserì di [illegible]

Nelle tasche di lui furono rinvenute L. 105.50 che sono state depositate presso il nosocomio suddetto.

Investimento. — Alle 19 di ieri sera, dinanzi al caffè *Aragno* il cav. Luigi Bruno di Belmonte, di a. 65, ab. in via Poli 29, possidente, venne investito da una vettura privata, condotta dal cocchiere Morichelli Amerigo ab. in v. Borgo Pio n. 39. Intervennero le guardie municipali Leone Angelo e Monaca Carmelo e si limitarono a richiedere le generalità al Morichelli poichè l'investito dichiarava non esserai prodotto alcun male. Ma, allontanatasi la vettura il cav. Bruno, sentendo acutizzarsi un forte dolore alla gamba destra, si fece accompagnare all'ospedale di S. Spirito, ove quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 45 s. c. per la probabile frattura del femore.

Gli agenti del Commissariato di Trevi ricercano il Morichelli non potendosi finora escludere la sua responsabilità nell'investimento.

Manovratore investito. — Verso le 13.30 di ieri alla stazione della Tuscolana, il capo manovratore Mammoli Albino, di a. 46, ab. in via Appia Nuova n. 202 int. 2, veniva investito dal treno n. 1694 diretto a Civitavecchia. Nell'urto il Mammoli riportò lo schiacciamento del pollice della mano sinistra e varie ferite contuse sul corpo per le quali, all'ospedale di S. Giovanni, ove fu trasportato, venne giudicato guaribile in g. 25.

Il solito sconosciuto. — Verso le ore 18 di ieri il carrettiere Catalli Adriano, di a. 26, ab. in via dè Vascellari n. 23, veniva a lite, in via Pietro Papa fuori Porta Portese, con uno sconosciuto, dal quale ricevette un colpo di bastone, riportando una ferita contusa all'occipite che dai sanitari dell'ospedale della Consolazione, ove venne trasportato, fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Edoardo Aragonesi di a. 67, ab. in via Urbana 82, ieri alle 17.30 nella propria abitazione venne a lite per ragioni di interesse con un individuo di cui non volle palesare il nome e da questi ferito all fronte con pugni e calci.

Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

Arresto di ladri. — In seguito alle indagini espletate dal deleg. Pannutta e dagli agenti del commissariato di P. S. del Castro Pretorio, furono ieri arrestati Ignazio Lo Turco, di a. 18, meccanico ab. in v. Castelfidardo 31 e Luigi Valeri di a. 19 ab. in via dei Vascellari 34, perchè autori del furto consumato la sera del 24 in danno del comm. James.

I due ladri furono deferiti alla Procura del Re.

Lite tra donne. — Lalli Annunziata di a. 36, ab. in p. S. Egidio 11, lavandaia nei pressi della propria abitaz. ieri alle 16 veniva a lite, per futili motivi, con certa Coppola Annunziata sua coinquilina e anch'essa lavandaia. Alle grida intervenne la figlia della Coppola a nome Ida, la quale a colpi di ferro da stiro produceva alla Galli ferite lacero contuse alla fronte, al labbro inferiore ed al naso e un'ustione di 1° grado all'avambraccio sinistro. Trasportata all'ospedale della Consolazione la Lalli venne da quei sanitari giudicata guaribile in 9 giorni s. c.

Tentato suicidio. — Alberici Italia di a. 19, ab. in via dei Miracoli 26, tipografa, verso le ore 18.45 di ieri sera, per dispiaceri amorosi, tentava scavalcare il parapetto del ponte Margherita per gettarsi nel Tevere, ma venne in tempo trattenuta dal fidanzato Camerini Alberto, ab. in via de' Cappellari 86 e dalla guardia municipale Nelli Giulio che la trasportarono in preda a violento stato di agitazione all'ospedale di S. Spirito ove trovasi tuttora.

Uno squilibrato. — Alle 13.30 dello scorso mercoledì un giovane entrò nel palazzo della Banca d'Italia e salito in ascensore all'ultimo piano picchiò alla porta dell'appartamento del direttore gen. comm. Stringher.

Al servo che gli aprì l'uscio lo stesso giovinotto non si spiegò con chi volesse parlare insistendo affinchè fosse ricevuto dall'inquilino di quella casa.

Chiamati due carabinieri il misterioso individuo fu accompagnato negli uffici di P. S. di Magnanapoli, ove il cav. Pierdalisi lo sottopose ad interrogatorio.

Egli disse di chiamarsi Giovanni Maria Zampone, di a. 21, da Tempio Pausania, fabbricante di turacioli. Trattandosi evidentemente di uno squilibrato, verrà al più presto rimpatriato.

La solita storia. — Giorni or sono uno sconosciuto si presentò nel negozio di Enrico Rapolla, in via Alessandrina 13 ed ordinò delle corde per L. 86 pregando di portarle in via dei Cerchi 10, ove il commesso del detto negozio Angelo Di Bartolomeo infatti le portò.

In via dei Cerchi lo sconosciuto fermò il giovane, si fece consegnare la fattura, gli fece lasciare la corda e lo pregò di tornare per prendere il denaro.

Tornato poco dopo il Di Bartolomeo non trovò più ne lo sconosciuto ne la corda ed invano lo ricercò.

La squadra investigativa ha identificato il truffatore nella persona del pregiudicato Filippo Mancini di a. 33, da Roma, ab. al via Del Cinque 24 e lo ha deferito all'Autorità giudiziaria.

Il libro nero. — I ladri penetrati la decorsa notte mediante scasso, nella calzoleria di Aristide Orio in via Labicana 196 asportarono 60 paia di scarpe e 30 paia di calze da donna di vari colori il tutto per il costo complessivo di L. 600. Il Commissariato di Monti è stato informato.

— Dalle 24 alle 2.30 della scorsa notte ladri rimasti sino ad ora sconosciuti penetrarono, mediante chiave falsa, nella cantina sottostante al forno di via Bocca della Verità 106, di proprietà di Attilio Antonioli, di 4, ab. in via Montanara, 25 e da un foro praticato con trapano, forzando la botola della cantina riuscirono a penetrare nel forno. Ivi rovistarono in un [illegible] e tentarono di scassinare, sempre con lo stesso ordegno, un ripostiglio a muro che non contenendo nulla ma ostacoli abbandonarono l'impresa senza recare altri danni.

Il tentativo denunziato all'Ufficio di P. S. di Campitelli.

— L'altra sera, verso le 21.30, sul Ponte Palatino, il maresciallo delle guardie di Finanza, Gino Grefini e la guardia Ugo Ponti sorpresero cinque individui nell'atto che involavano alcuni cuscini e tappeti da vetture pubbliche che di là transitavano. Vistisi scoperti gli audaci mariuoli si dettero a precipitosa fuga, ma furono inseguiti dall'Grefini e dal Ponti che raggiunsero ed arrestarono uno di essi un tal Renato Ricciardi, di a. 15, ab. in via dei Vascellari 33.

Gli agenti del Commissariato di Trastevere iniziarono attive indagini per rintracciare gli altri colpevoli ed infatti ieri mattina arrestarono Angelo Roberto, di a. 15, ed identificarono gli altri tre in Brunoni per Carlo Liberati, di a. 16, Cesare Putini, di a. 15 e Rodolfo Liberati, di a. 14, fratello del precedente.

— La decorsa notte ignoti ladri salirono sul balcone della ditta fratelli Colla con negozio al Corso Vittorio Emanuele 165 e protetti dalla mostra, aiutandosi ai ferri delle tende facilmente furono all'interno ove trafugarono L. 1250 che trovavansi in vari cassetti rinvenuti aperti. Inoltre non contenti di ciò, asportarono una borsetta nera con fiori di seta ricamati con fodera bianca. Il cav. D'Orazi, del Commissariato di S. Eustacchio sta indagando per identificare gli autori del furto.

— Ieri mattina gli agenti della squadra investigativa trassero in arresto nella propria ab. in via dei Sabelli 56, Torquato Temperoni di a. 17, figlio di Giovanni, arrestato anche egli giorni or sono quale supposto autore del furto dei due quadri nel Castello di Bracciano, di proprietà del principe Odescalchi.

— La guardia di P. S. Taddei, l'altra notte, sorprese al vicolo del Moro uno sconosciuto che alla sua vista si diede alla fuga, dileguandosi.

Nella corsa l'individuo gettò via de' finimenti che furono raccolti dalla guardia. In seguito alle indagini espletate dai funzionari del commissariato di Trastevere, risultò che i finimenti erano stati rubati nella scuderia di Alfredo Colizzi in via delle Mura 32.

— Dalle 1.30 alle 3 della decorsa notte i soliti ignoti scavalcarono il muro di cinta dello sterreto di proprietà del Municipio sito fra le vie Emanuele Filiberto e Bixio, introducendosi nel cortile dello stabile in via Emanuele Filiberto n. 56.

Con una grossa stanga tentarono di abbattere la inferriata che immette nel negozio di stoffe al n. 8 della stessa via, di proprietà del signor Calaini Arturo, ma probabilmente disturbati abbandonarono l'impresa lasciando sul luogo la stanga che fu sequestrata.

Un bimbo abbandonato. — Dalle solerti indagini espletate dal cav. Ripandelli, si è accertato che il bambino lasciato ier sera nell'atrio del Commissariato di P. S. di Trastevere è figlio della venticinquenne Ciociarelli Angela maritata a Mores Luigi, attualmente dimorante in America e del calzolaio Cerquetti Alessandro di a. 35 domiciliato in via della Lungaretta n. 22.

Sembra che per una questione sorta l'altro ieri tra il Cerquetti e la Ciociarelli quest'ultima si sia allontanata di casa per ignota destinazione e che il Cerquetti allo scopo di indurre l'autorità a ricercare la madre della creatura abbia ricorso all'espediente di abbandonare il bambino nei locali del predetto ufficio di P. S.

Il bambino fu riconsegnato al Cerquetti il quale venne deferito al Procuratore del Re.

I rifiuti del Tevere. — Verso le 3 di ieri mattina dai barcaiuoli degli sciatori Paolo Palma di a. 40 da Roma ab. in via S. Maura 58, Giulio Martelli a. 38 da Roma ab. al vic. del Leoncino 4 e Umberto Sezzi di a. 30 ab. in v. della Pace 2, fu pescato sotto il ponte Umberto e poscia trasportato sulla banchina di ponte S. Angelo il cadavere di una giovanetta, in avanzato stato di putrefazione, dell'apparente età di 15 anni, con la testa priva dei capelli ed indossante un paletot scuro.

Fu trasportato alla *Morgue* per il riconoscimento. Il commissariato di Borgo ha disposto indagini.

Incendio. — Ieri mattina, verso le 3, in un [illegible] di via dei Reti, fuori Porta S. Lorenzo di proprietà di Luigi Censi che ha anche una fabbrica di mobili e di letti nella stessa via, si sviluppò improvvisamente un'incendio.

Accorsero prontamente i vigili con un carro attrezzi e domarono in breve tempo il fuoco che distrusse tre automobili causando un danno di circa L. 10.000.

Un presunto furto — Come annunziammo l'altra sera il dott. Adalberto Pasquali denunziò al commissariato del Viminale che la sua signora era stata derubata della catena d'oro con perle, lunga 2 metri, con relativo occhialino.

Ieri mattina si presentò in Questura il sig. Romolo Cesaroni proprietario del ristorante «Elena» in via delle Muratte 10, e consegnò la catena con l'occhialetto ed un *breloque*, dichiarando di averli rinvenuti verso le 18.30 di ieri in via Due Macelli mentre usciva dal Cinematografo *Palace*.

La catena ha una maglia rotta ed evidentemente si tratta di smarrimento.

Disgrazie — Ieri mattina, in via Nazionale, angolo via Milano, la suora Sofia Paniscia, di a. 40, del monastero delle Suore Agostiniane, in piazza Mastai, mentre si accingeva a salire su di una vettura elettrica della linea 14, causa un movimento della vettura stessa, cadde in terra riportando una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, contusioni multiple e lieve commozione cerebrale.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito la ricoverarono in osservazione.

— Pietro Fabiani di a. 26 ab. al viale Parioli, 8, ieri alle 13, in via Salaria 103, mentre lavorava per conto dell'impresa Fondiaria, cadde da un ponte alto circa otto metri, riportando contusioni alla testa e frattura dell'omero sinistro.

Al Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Assai viva era ieri l'attesa per l'*Iris* nella quale doveva presentarsi una nuova protagonista, Gilda Dalla Rizza.

La gentile e valente artista uscì vittoriosamente da questa novella prova, tanto più ardua, chè ella doveva vincere un confronto preoccupante: quello con Emma Carelli, dell'opera mascagnana insuperabile creatrice.

La Dalla Rizza si fece largamente apprezzare per la sua voce sicura ed estesa, intonata ed ottimamente educata: per le sue virtù di attrice efficace ed intelligente.

La giovane cantatrice con lo spettacolo di ieri ha dunque in questa stagione raccolto un nuovo, vivissimo e personale successo, che conserva ormai la fama che in così breve volger di tempo, aveva saputo conquistarsi.

Fu applauditissimo e con lei riscossero calorose ovazioni il tenore Lazaro, l'artista valoroso per potenza di mezzi vocali e per efficacia di interpretazione. Bene gli altri e ottima la direzione orchestrale del m. Vitale.

— Stasera – 29ª in abb. - replica di *Un ballo in maschera* con Bonci e la Capella. Dirigerà il m. Vitale.

Domenica di giorno *Bohème*; lunedì *Lohengrin*.

Nazionale. — Anche ieri sera numeroso pubblico tributò vivi applausi alla Compagnia «Novissima» nell'operetta di Romano *L'aquila e le colombe*, che stasera si ripete.

Specialmente applauditi furono la De Gioconda, il Vitti, la Tonesi, il Grant e gli altri.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 — Pres. **Cappelli** *— ore 14.5*

Sul processo verbale

Degli Occhi e Viazzi dichiarano che se ieri fossero stati presenti, avrebbero votato contro la proposta De Felice.

Marchesano, poichè ieri fu invocata la sua testimonianza a proposito dell'azione di un Istituto bancario romano in Libia, dichiara che egli non è affatto informato delle cose di quel banco, non avendo con esso alcun rapporto.

Solo una volta per debito di sincerità ebbe a rivolgere ad esso parole di lode.

Quanto ai fatti specifici denunciati all'on. De Felice, egli ha tanta stima dell'assoluta sincerità e della scrupolosa coscienza di lui, che non può non prestar piena fede alle sue affermazioni.

Domande di autorizzazione a procedere

Presidente comunica le domande di autorizzazione a procedere contro i dep.:

La Pegna, per contravvenzione all'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Bonanno per ingiurie a mezzo della stampa;

Sedinò per contravv. alla legge forestale;

Faranda per contravv. alla legge sulla requisizione dei quadrupedi.

Sull'elezione di Corato

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni seguenti: Cittanova, Francesco Arcà; Petralia Sottana, Enrico Rossi; Napoli VI, Arturo Labriola.

Dichiara convalidate le elezioni medesime.

La Giunta stessa propone pure la convalidazione dell'elezione di Corato in persona dell'on. Cataldo Malcangi.

Modigliani parla contro questa convalidazione.

Accenna a gravi irregolarità e narra di violenze commesse da un delegato di P. S. contro il quale furono sporte varie querele.

Tutto ciò – egli dice – legittima il sospetto che in quel Collegio le elezioni non si siano svolte in modo regolare, e che sia stata coartata e coartata la manifestazione della vera volontà degli elettori.

Per queste considerazioni confida che la Camera vorrà dichiarare contestata l'elezione, per render possibile un ulteriore e più maturo esame di essa, e per far modo alla Camera di pronunciare il suo giudizio con piena conoscenza di causa.

Grassi, avverte che la Giunta propone all'unanimità la convalidazione dell'elezione dell'on. Malcangi, il quale, essendo dep. uscente ebbe tremila voti più del suo competitore, che del resto era sconosciuto agli elettori.

Afferma che le proteste erano destituite da qualsiasi credibilità, e conclude affermando che questa elezione ha tutti i caratteri della legittimità e della regolarità.

Dari, incaricato di riferire sull'elezione in seno alla Giunta afferma che vi furono alcuni atti di violenza e di frode, ma commessi dai partigiani del candidato soccombente.

Non è esatto che siano stati esclusi i rappresentanti dei Lombardi, questi o non furono nominati o non si presentarono o resultarono legalmente incapaci.

Anche la distribuzione dei certificati avvenne in modo perfettamente regolare.

Nè può meravigliare che il candidato socialista abbia avuto così pochi voti, quando si pensi che le sezioni del partito erano in aperto e violento dissidio.

Assicura che la Giunta proponendo la convalidazione dell'on. Malcangi, ha la coscienza di aver deliberato con la massima obbiettività ed imparzialità. (*Approvazioni*).

Labriola, per fatto personale, dichiara che ritirò la propria candidatura non essendosi manifestato concorde il pensiero del partito socialista del collegio.

Afferma però che la sezione socialista di Trani appoggiò di fatto il candidato soccombente che era sostenuto concordemente dalla sezione di Corato.

Rimane quindi inesplicabile lo scarsissimo numero di voti conseguito dal competitore dell'on. Malcangi. (*Commenti*).

Presidente, pone a partito la proposta dell'on. Modigliani per il rinvio alla Giunta della elezione di Corato.

(*Non è approvata*).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Cataldo Malcangi nel collegio di Corato.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

Facta (*Finanze*) presenta il disegno di legge:

Riduzione del canone daziario governativo assegnato al comune di Bologna.

Sacchi (*LL. PP.*) presenta il disegno di legge:

Modificazioni dell'andamento della strada prov. di cui al n. 165 dell'elenco 3° allegato alla tabella B annessa alla legge 23 luglio 1881.

Tedesco (*Tesoro*) presenta i prospetti dimostrativi delle variazioni allo prev. dell'entrata e della spesa per l'es. fin. 1913-14.

Borsarelli, presenta la rel. sul dis. di legge:

Stato di prev. della spesa del Ministero degli affari esteri per l'es. fin. 1914-15.

Pellotti, presenta la rel. sul dis. di legge:

Stato di prev. della spesa del Ministero della guerra per l'es. fin. 1914-15.

Presidenza MARCORA.

Prosegue la discussione su

Le spese per la Libia

Mariani, insiste nel suo ordine del giorno.

Svolge poi il primo emendamento aggiuntivo il seguente:

«I prelevamenti dal fondo *Spese impreviste* di cui al n. 8 della tabella annessa alla legge, saranno disposti nei modi e nella forma stabilita dall'art. 83 della legge di contabilità generale dello Stato.

Tedesco (*Tesoro*) non lo accetta, rilevando che il Governo e la Giunta gen. del bilancio hanno già dato assicurazioni che i prelevamenti sul fondo delle impreviste saranno eseguiti in modo consono alla legge di contabilità.

Mariani, insiste.

Presidente, pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Mariani.

(*Non è approvato*).

Pone a partito il primo emendamento dello stesso on. Mariani, modificato come sopra.

(*Non è approvato*).

Pone quindi a partito il secondo emendamento dell'on. Mariani.

(*Non è approvato*).

Pone a partito l'art. primo.

(*È approvato*).

Mariani, dà ragione di una disposizione aggiuntiva secondo la quale tutti i conti delle spese della guerra devono essere sottoposti nel loro complesso al controllo della Corte dei conti che ne riferirà al Parlamento nel termine di sei mesi.

Tedesco, (*Tesoro*) osserva che i documenti in questione dovranno essere riveduti dal Ministero della guerra, prima di essere presentati alla Corte dei conti, e si tratta di un lavoro enorme, che richiederà non breve tempo.

Osserva pure che non è possibile per l'esercizio di un sindacato così delicato di prefiggere alla Corte dei Conti un termine limitissimo.

...sostanze del controllo, e perciò prega l'on. Mariani di ritirare il suo emendamento.

Presidente pone a partito l'aggiunta dell'on. Mariani (*Non è approvata*).

Rubini, propone all'art. 2 un emendamento di carattere formale tendente ad attribuire all'attivo del bilancio del Ministero delle colonie tutti i crediti, dal 1 luglio 1912 al 30 giugno 1914.

Tedesco (*Tesoro*) e **Carcano** (*Pres. della Giunta*) accettano l'emendamento.

Baggio, approva il concetto del Governo di preoccuparsi anzitutto dei porti maggiori per quanto concerne l'esecuzione di opere portuali nella Libia, e vorrebbe che questo criterio organico trovasse applicazione in tutta la materia dei lavori pubblici.

Dimostra la necessità di fare uno studio completo intorno al regime delle acque in Libia, per utilizzare nel miglior modo possibile l'acqua piovana.

Raccomanda infine che nelle opere pubbliche che si dovranno fare in Libia si adoperi di preferenza materiale nazionale (*Approvazioni*).

Bertolini (*Colonie*) è lieto che l'on. Baggio approvi il programma dei LL. PP. da lui stabilito e concorda nella necessità di continuare gli studi intorno al problema delle acque, la cui soluzione naturalmente dovrà adattarsi alle grandissima varietà delle condizioni della colonia.

Assicura pure che l'ammin. dove sia possibile, ha dato e darà sempre la preferenza pei materiali da impiegare in opere pubbliche, a quelli provenienti dall'industria italiana (*Approvazioni*).

(*Si approva l'art. 2 con l'emendamento proposto dal dep. Rubini – Si approva pure l'art. 3 ed ultimo. – Si approva la tabella annessa al dis. di legge*).

Presidente indice la votazione a scrutinio segreto della legge.

Presentazione di dis. di legge e di relazioni

Tedesco (*Tesoro*) presenta 3 dis. di legge per maggiori assegnazioni su taluni capitoli dei bilanci del tesoro, delle finanze, della guerra e della marina.

Credaro (*Istruzione*) presenta il seguente dis. di legge:

Modificazioni alla legge 4 giugno 1911, concernenti gli ispettori e i vice ispettori scolastici.

Il controllo sui consuntivi

Marchesano, a nome anche degli on. Lo Presti, Colonna di Cesarò, Toscano, Chiesa Pietro, Agnini, Valignani svolge la seguente mozione:

«La Camera dichiara che i documenti a corredo dei consuntivi sono a disposizione dei deputati dal momento in cui è presentata la relazione della Giunta del bilancio sui consuntivi stessi».

Tedesco (*Tesoro*) spiega la procedura che si deve seguire per la revisione dei documenti relativi ai consuntivi per il controllo della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda l'esame da parte della Giunta del bilancio se ne rimette al suo Presidente.

Carcano (*Pres. della Giunta*) osserva che con la mozione dell'on. Marchesano si verrebbe a stabilire un'inchiesta in permanente sui consuntivi da parte dei 508 deputati. Ad ogni modo non mancherà di interpellare al riguardo la Giunta e prega l'on. Marchesano a voler rinviare la discussione di questo argomento.

Marchesano accoglie l'invito dell'on. Carcano augurandosi che la discussione non sia rinviata a tempo indefinito.

Le spese per la Libia approvate

Presidente comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sul dis. di legge sulle spese per la Libia.

Votanti	308
Voti favorevoli	261
Voti contrari	47

La Camera approva.

Si dà quindi lettura delle interrogazioni e si fissa l'ordine del giorno per le sedute di lunedì e martedì.

La seduta è tolta alle ore 17.15.

Usi civici e domini collettivi

Caro Direttore ed Amico.

Il Ministro dell'Agricoltura, nel fine di prevenire i continui guai che si verificano specialmente nella nostra Provincia per l'eterna questione degli usi civici ha frattanto inviato, come è noto, una circolare ai Prefetti del Regno circa il modo con cui debbono essere rivendicati i beni dei demani popolari, ritenuti abusivamente da altri e come debba funzionare l'amministrazione di questi domini collettivi.

Per la prima parte — la rivendicazione — è superfluo chiarire gl'intenti della circolare: giacchè «il diritto delle Università Agrarie di rivendicare «il loro patrimonio è giusto; nè occorrono incen«tivi, avendo le dette Corporazioni non solo ri«vendicato i loro diritti, ma avendo ottenuto dai «proprietari, in modo definitivo o provvisorio, «anche più di quanto loro spettia.

***

La seconda parte della circolare va trascritta per intero, poichè merita schiarimenti, osservazioni ed in complesso un elogio essendo la prima volta che la questione viene trattata con cognizione positiva della materia e che viene indicata la via pratica per riuscire allo scopo vero e cioè la bonifica dei territori e la pace tra le popolazioni rurali.

Dice la circolare del Ministro:

«Quando, poi, alla utilizzazione dei terreni in parola, «è da premettersi che nessuno sforzo dovrà essere «risparmiato, al fine di incoraggiare la coltura in«tensiva, che, mentre arrecherà benessere agli agri«coltori, sarà fonte di ricchezza per l'economia «nazionale.

«Epperò, è necessario che, per ogni Ente agrario, «si faccia un inventario dei terreni, distinguendo «quelli da tenersi a bosco e a pascolo, per l'esercizio «degli usi civici di legnare e di pascere, dagli altri, «che, essendo capaci di miglioramento agrario, «debbono essere utilizzati in modo conforme ad una «razionale coltivazione.

«E' ovvio dire, che tali classificazioni potranno «essere fatte dai direttori delle cattedre ambulanti «di agricoltura. I quali, tenendo conto della quantità, «natura e qualità dei terreni, dei bisogni speciali «e delle tendenze delle diverse popolazioni agricole, «stabiliranno, per ogni dominio collettivo, quale sia «la quota di terreno, che, con un sistema razionale «di coltivazione intensiva, è sufficiente al sostenta«mento di una famiglia agricola, e quali coltivazioni «e miglioramenti debbano introdursi nei terreni «stessi.

«La concessione di terreni, poi, dovrà seguire, «in massa, a favore soltanto degli agricoltori, che «lavorano direttamente la terra, appartenenti al «dominio collettivo, dietro corresponsione di equo «canone, e per una durata di tempo, che, a parere «del tecnico agrario, si ravvisi sufficiente, perchè «i miglioramenti siano eseguiti e il coltivatore ne «sia largamente rimunerato. Nè a questo mancherà «l'affezione alla terra e la spinta a lavorarla e a «migliorarla, quando sia certo, ch'egli potrà, a «termine della concessione, essere conservato nel «godimento della stessa quota di terreno posseduta «perchè l'abbia costantemente lavorata e vi abbia «bliche in modo conforme agl'interessi dell'agricoltura «è di tale importanza, ch'io nutro fiducia, che le «SS. VV. metteranno ogni cura, perchè le direttive «tracciate nella presente circolare abbiano la più «sollecita e scrupolosa esplicazione.

«Sarà, pure, opera altamente apprezzabile quella «di eccitare e rafforzare lo spirito di cooperazione «tra gli utenti degli Enti agrari, perchè la fusione «di queste forze troverà più facilmente aperte le «vie del credito, e potrà provvedere ai mezzi necessari «per lo sviluppo dell'industria agricola, che i singoli, «perchè disgregati, difficilmente riescono ad ottenere.

«Reputo, infine, necessario accennare all'incon«veniente, che si verifica nelle amministrazioni degli «Enti agrari, i quali, non di rado, pur devolvendo «notevole parte delle loro entrate a spese di liti, «il più delle volte rimangono soccombenti nei giudizi.

«Perchè il Ministero possa seguire l'andamento «di questi affari ed esplicare, nel miglior modo pos«sibile, le doverose e legittime azioni di tutela a «sostegno dei diritti delle popolazioni agricole, desi«dero che mi siano comunicate le deliberazioni tutte «con le quali gli Enti agrari chiedono di essere auto«rizzati a stare in giudizio.»

Non è certo per farmi plauso, ch'io ricorderò quanto scrissi nell'ottobre del 1911 (Vedi Memoria *Come debbono funzionare i domini collettivi*) ma semplicemente per dichiararmi soddisfatto, giacchè quanto scrissi da tempo, oggi viene apprezzato e predicato in questa circolare.

Infatti nella conclusione della memoria ricordata io scriveva:

«Esista e viva il dominio collettivo, ma sia ad «esso data una amministrazione capace, con pieni «poteri per la trasformazione agricola razionale «dei fondi liberi, si eserciti su di essi, una tutela «rigida, affinchè la rivendicazione del loro patri«monio, sia fatta non con spese passe, per que«stioni giuridiche campate in aria, ma siano stu«diati i loro diritti da un Collegio di Avvocati «che decidano se la questione, è sostenibile o no, «per modo da non ingolfare queste povere popo«lazioni in litigi dispendiosi. Si tolgano tutti gli «inciampi amministrativi, che si addicono più ad «un'amministrazione comunale, che ad una azien«da agricola come sono queste collettività, e «dopo avere stabilito un regolamento, quale «deve essere la forma più adatta del godimento, «che a mio parere dovrebbe essere l'affitto a mi«glioria con corrisposta in natura, si fondino vi«cino ad essi, i Consorzi agrari e le Casse rurali, «s'imponga una direzione tecnica capace, vigi«lante, che additi a ciascuno la via da seguire, «per raggiungere il miglioramento del suo cam«picello».

Ora raffrontando questo colla circolare Nitti troviamo che essa stabilisce:

1° L'inventario agricolo dei beni e cioè quale dovrà essere il *bosco quale il prato comune*.

2°. La quantità di terreno sufficiente ad *ogni famiglia agricola*, se però coltivata razionalmente ed intensivamente, tenuto conto della quantità, natura, qualità dei terreni, *bisogni e tendenze speciali delle popolazioni*.

3°. L'assegnazione di queste quote dovrà essere fatta ai soli *agricoltori che lavorano direttamente la terra appartenente al dominio collettivo* dietro corresponsione d'un equo canone per una durata sufficiente da rimunerare largamente il coltivatore dei miglioramenti eseguiti.

4°. Eccitare e rafforzare lo spirito di cooperazione affinchè riesca facile l'*apertura di credito a questi enti* tanto utile ai singoli utenti.

5.° Raffrenare le *spese dei giudizi di rivendicazione informando il Ministro delle deliberazioni con le quali gli Enti agrari chiedono l'autorizzazione per stare in giudizio*.

Esposti così in sintesi i criteri e le disposizioni della circolare del Ministro on. Nitti, non rimane che desiderare essa venga rigorosamente applicata.

Chi ben comincia è a metà dell'opera, dice il proverbio, e non manca che seguitare su questa strada che è la buona e che potrà in breve dare la pace ed il benessere agli agricoltori e la tranquillità ai proprietari ed avvierà questi desolati territori esauriti e poveri verso una migliorazione rimunerativa.

***

A completare ed integrare tutto quanto si dice nella circolare due cose ancora occorrono e tutto si muoverà secondo il desiderio e l'aspirazione di chi con coscienza e rettitudine ha desiderato e propugnato il vero interesse delle popolazioni.

Prima di ogni altra cosa occorre nominare una Commissione Permanente di controllo al funzionamento dei domini collettivi ed affinchè abbiano vita le direttive imposte dal Ministero.

Detta Commissione dovrebbe essere composta di un magistrato, un avvocato ed un agronomo, il quale eserciti da tempo la professione e conosca i bisogni delle popolazioni le tendenze e la qualità delle terre e sia a conoscenza anche delle questioni che da anni sono sorte per gli usi civici. A Roma non ne mancano.

Questa modesta Commissione potrà essere magari aggregata o far parte come sotto commissione a quella Consultiva per i demani comunali.

A completare il quadro: permettere mediante accordi provvisori che i proprietari di terreni soggetti agli usi civici (o dove si presumono con fondamento quasi sicuro) e le Università Agrarie, possano plasmare l'esercizio dell'uso civico, sulla via tracciata dalla circolare per i beni liberi dei domini collettivi; ripartendo il canone stabilito nelle proporzioni dell'utilità che gli utenti ed i proprietari ricevono presentemente.

Con queste due aggiunte l'avviamento al bene sarà completo e avremo assicurato il benessere alle popolazioni e la tranquillità ai proprietari.

Caveant consules.

aff.mo **Alessandro D'Alessandri**
ing. agronomo

Bollettini di ieri

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Nella Magistratura. — Il bollettino ultimo reca: De Sciora cav. Marco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure, è tramutato ad Oneglia.

Paolini Carlo, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Perugia è tramutato al tribunale di Teramo.

Monti Giovanni Battista, giudice di 2. categoria al tribunale di Voghera è tramutato al tribunale di Torino.

Lavagna cav. Attilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino con funzioni di sostituto procuratore generale.

Il regio decreto in data 24 dicembre 1913 col quale il Presidente del tribunale civile e penale di Chieti Sestini cav. Pio, fu nominato presidente della sezione di Corte di appello in Macerata, è revocato.

Bianchi cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Siena, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato pres. del tribunale civile e penale di Nicosia.

Mascarosi cav. Lucio, giudice di tribunale civile e penale di Forlì, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte di appello di Catania.

Davari Achille, giudice del tribunale di Padova è designato per intervenire, ove occorra, durante il ...

Pagliarin Luigi id. id.

Pampanini Camillo id. id. Udine id. id. di Pordenone e Tolmezzo id.

Veneato Ugo, id. id.

Tuffoletti Antonio, id. di Venezia id. id. di Belluno Conegliano e Treviso id.

Saccone Antonio id. id.

Pavanello Gino, id. di Verona, id. id. di Legnano id.

Caffo Giovan Battista id. id.

Malipiero Ferruccio id. di Vicenza id. id. di Bassano id.

Benazzato Luigi id. id.

Ministero Guerra

Il *Bollettino militare* ultimo reca:

Corpo di Stato Maggiore.

Olivetti Adolfo, cap. 7° art. fort. (comandato in servizio di Stato Maggiore comando II corpo armata) comandato per il servizio di cui contro al comando del corpo di stato maggiore.

Arma dei Carabinieri Reali.

Petella cav. Giuseppe, magg. legione Napoli, nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Rosicarelli Marcello, cap. in aspettativa per infermità temporanee non prov. da cause di servizio, per un anno a Torino ha l'aspettativa prorogata di un anno.

Arma di Fanteria.

Alfieri cav. Vittorio col. comand. delle truppe della Somalia italiana, nominato comm. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Marullo Alfredo, cap. 24° fant. collocato a riposo a sua domanda per infermità non proveniente dal servizio.

Origlia Stefano cap. 72° fant. collocato in posiz. ausiliaria per età.

Ansalotti Giuseppe, cap. 24 fant. comand. div. terr. Catanzaro.

Caffa Biase, id. 19 id. trasferito 20° fant. a domanda.

Zambelli Luciano id. 73° id. (comand. distretto Lecco), cessa di essere comandato come contro a domanda.

Taranghi Cherubino, id. 10° bers. (id. Ministero guerra) – Storto Domenico id. 54 fant. (id. id.) – Mariotti Mario, id. 82° id. (id. id.) – Galfrè Narciso, id. 89° id. (id. id.) – nominati applicati di stato maggiore Ministero guerra.

Gervasi Gennaro, ten. 76° id. (id. stabil. di esperienze e costruz. aeronautiche) cessa di essere comandato come contro e comandato battagl. special. del genio.

Riggi Alberto id. 50° id. comandato stabilimento di esperienze e costruz. aeronautiche.

Arma di cavalleria.

Caldierari patrizio milanese dei Conti di Palazzolo cav. Guglielmo, col. comandante reggi. cavalleggeri di Foggia, esonerato dalla carica controindicata e nominato comandante regg. cavalleggeri di Saluzzo.

Pecori Giraldi, nobile e patrizio di Firenze conte cav. Alfredo, ten. col. regg. cavalleggeri di Treviso – Moralli nob. cav. Gregorio, id. id. Savoia cavalleria – Lunghi cav. Oddone, id. id. cavalleggeri di Caserta, collocati in congedo provv. dal 1° marzo 1914.

Arma di artiglieria.

Musso Carlo, cap. ispettorato generale art., comandato scuola centrale art. campagna.

Spanò Francesco, id. dir. art. Taranto, trasferito 3 art. fortezza (costa e fortezza), a domanda.

Mosotto Vittorio, id. id. id. Taranto (sezione staccata Brindisi), cessa dall'incarico di reggere la sezione staccata di Brindisi.

Cusso Cros Alfredo, id. 9° art. campagna, trasferito 20° art. campagna.

Esposito cav. Salvatore, id. a disposizione Ministero guerra (T). (comandato dir. art. Napoli-sezione staccata Gaeta), cessa di essere comandato come sopra e comandato dir. art. Taranto, (sezione staccata Brindisi).

Rocca Edoardo, id. 23° art. campagna, trasferito 1° artiglieria montagna.

Arma del genio.

Pedata cav. Giovanni, cap. 1° genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Personale permanente dei distretti.

Calcagno cav. Roberto, tenente col. comandante distretto Cuneo collocato in posizione ausiliaria per età.

Somma cav. Enrico magg. in aspettativa per motivi speciali, per sei mesi ha l'aspettativa prorogata di sei mesi.

Tentori, cav. Tito, magg. distretto Padova trasferito distretto Foggia.

Corpo sanitario militare.

Falchi Luigino, cap. ospedale Alessandria (comando battaglione aviatori) trasferito regg. lancieri Vittorio Emanuele, a domanda.

De Caria Agostino, ten. in aspettativa per motivi speciali, per quattro mesi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

De Caria Agostino id. per riduzione di quadri a Collelongo (Aquila) richiamato in servizio dal 23 febbraio 1914.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Momigliano, Iacob, cap. dir. di comm. 11° corpo armata (sezione Cuneo) collocato in posizione ausiliaria, per età.

Bosco Adelchi, cap. di sussistenza di comm. V corpo armata esonerato dalla carica di cui contro.

Garzia Enrico, id. id. id. V id. nominato consegnatario magazzino distribuzione viveri Verona.

Corpo d'amministrazione.

Conca Francesco, cap. ospedale Napoli trasferito 24° art. campagna.

Seraso Antonio id. 24 art. campagna id. ospedale Napoli.

Nicolia Francesco, ten. comando corpo stato maggiore (comando Ministero colonie) id. dir. comm. IX corpo armata, continuando comando come contro.

Corpo contabile militare

Sigismondi Arturo, ten. distretto Chieti (comandato dir. comm. X corpo armata) cessa di essere comandato come sopra.

Cose locali

La questione degli Ospedali di Roma

(Vedi numeri precedenti)

Il **problema edilizio-ospitaliero** era stato finora male impostato e non aveva perciò avuta quella soluzione che ragioni tecniche ed economiche impongono.

In passato, la preoccupazione di trovar posto per una fittizia pletora d'infermi aveva indotto a provvedimenti frammentari dispendiosi e tutt'altro che rispondenti alla tecnica ospitaliera.

Oggi soltanto può dirsi in via di attuazione un programma organico e razionale, che può riassumersi così: miglioramento dei nosocomi idonei e sostituzione degli inadatti con nuovi ospedali, rispondenti a tutte le più moderne esigenze della scienza e della tecnica moderna. Questo è il solo e vero programma razionale sotto tutti i punti di vista: tecnico, umanitario, economico.

Fra gli ospedali inadatti vengono ascritti ...

***

Circa la opportunità della soppressione di S. Giacomo non può nutrirsi dubbio.

Vecchio locale, non rispondente alle esigenze sanitarie, esso ha una limitatissima capienza, che di fatto poi si è ridotta a circa 70 infermi.

Mantenere un edificio che poggia sopra un'area centralissima, sopperire a tutti i vari servizi generali, per soli 70 infermi con una diaria necessariamente elevatissima è tale assurdità che solo irragionevoli *laudatores temporis acti* possono sostenere.

E' nell'interesse degli infermi che quel vecchio ospedale venga sostituito con uno moderno ed igienico.

Altro nosocomio che non può mantenersi, perchè suona offesa al decoro della Capitale, alla scienza, all'umanità è la **Trinità dei Pellegrini**, per quanto l'Amministrazione abbia cercato di migliorarlo in confronto a quell'indecente carnaio ch'esso era, ricetto, coltura di tutti i più luridi insetti.

Parimenti il lato più antico dell'ospedale di **S. Spirito** mentre richiederebbe spese notevolissime di riduzione, in conseguenza della non lontana attuazione del Piano Regolatore, difetta delle qualità essenziali per un moderno luogo di cura.

Con la sistemazione del Lungo Tevere, le condizioni di questo nosocomio peggiorerebbero ancora, perchè esso rimarrebbe incassato sotto il livello del viale, esposto alla polvere ed ai rumori dell'accresciuto traffico.

Infine è inumano che i tubercolosi siano ostipati nell'attuale **Ospizio Umberto I**, che, omai incapiente, impari alla domanda, rappresenta in ogni modo un pericolo per l'attiguo ospedale di S. Giovanni, (con cui ha comuni i servizi generali, ove è impossibile attuare sufficienti garanzie profilattiche), un vicino incomodo, certo non desiderato dalle molte abitazioni e case di cura sorte tutto all'intorno.

***

A ripianare le deficienze lasciate da dette soppressioni si provvederebbe:

1° con la costruzione di un nuovo ospedale per acuti, di 600 letti, di cui non soltanto è stato già redatto il progetto di massima, ma è in avanzato stato di compilazione anche il progetto di dettaglio;

2° coll'impianto in località salubre di un nuovo Ospizio di tubercolosi di letti 500;

3° con l'ampliamento dell'ospedale di S. Giovanni, cui sarebbe aggregata l'area ora occupata dall'Ospizio Umberto I;

4° con l'ampliamento dell'ospedale della Consolazione, di cui è allo studio la sopraelevazione.

***

Nè con ciò l'Amministrazione crede di aver ultimato il suo compito. Essa ha affrontato il problema dell'ospitalizzazione delle malattie infettive e gli accordi col Comune sono già sulla via di concretarsi in un progetto di convenzione, che costituisce un gran passo per la pubblica profilassi.

Quattro speciali padiglioni dovrebbero sorgere accanto al nuovo Ospedale degli acuti, per l'isolamento delle malattie a carattere diffusivo, e circa 300 letti sarebbero così messi a disposizione del nuovo servizio.

L'Amministrazione degli Ospedali con mezzi propri (derivati dalla vendita dei nosocomi da sopprimersi) conta così di risolvere radicalmente il problema edilizio, che si trascinava da anni senza speranza di provvedimenti concreti e sopra tutto solleciti.

Di progetti se ne sono fatti anche in passato e numerosi, ma essi si mantennero in uno stadio troppo ipotetico e non s'ispirarono a criteri di praticità.

La stessa soppressione di S. Giacomo, tuttavia, fu ammessa unanimemente anche dalla passata Amministrazione come una necessità essenziale.

Ed invero, come discutere ragionevolmente il concetto che a vecchi istituti inutilmente dispendiosi e tecnicamente inidonei debbano sostituirsene altri più moderni e adatti?

La scienza e l'umanità non possono che incoraggiare l'attuale Amministrazione a seguire la via in cui si è posta per il bene effettivo dei servizi ospitalieri della capitale.

Ora, sarebbe ridicolo per un verso, umiliante dall'altro, che la popolazione della capitale si lasciasse fuorviare, intimorire, sopraffare da un centinaio d'infermieri, che sono riusciti finora ad intralciare, ritardare, paralizzare una riforma ospitaliera e un riordinamento umanitario e razionale sotto il punto di vista scientifico ed economico.

Cassa Cooperativa "La Pia"

Corso Umberto I. N. 400.

I soci della Cassa Cooperativa «La Pia» sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 24 marzo alle ore 10, in Roma, nella sede dell'Unione Popolare Esquilino, sita in via Cavour n. 47 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1° Lettura ed approvazione del precedente verbale

2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

3° Nomina di un Consigliere Presidente (scaduto) – Id. di 3 Sindaci effettivi – Id. di 2 Sindaci supplenti.

In caso che l'assemblea non riuscisse in numero legale in prima convocazione, sarà tenuta in seconda convocazione il giorno di Domenica 29 detto mese alle 10 nello stesso luogo e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Il Consiglio di amministrazione.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)

Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato.

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che a partire dal 26 corrente, verrà effettuato il pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 1913, contro presentazione della cedola N° 23 (Ventitre), in ragione di L. 7.20 (Sette e cent. 20) per azione.

Il pagamento sarà fatto presso le Sedi della **Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano del Banco di Roma e presso il banco Nast Kolb e Schumacher.**

Roma 5 marzo 1914

Il Consiglio di Amministrazione.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale ...

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

Interrogata su quanto sapeva del delitto ripetè ciò che aveva detto all'istruttoria cioè, che non aveva la minima idea sul modo con cui il dramma aveva potuto succedere, che non sospettava nessuno e che non poteva, sapere da dove provenissero le quindicimila lire trovate presso il cadavere nè che parte avessero avuto nell'affare.

Questo racconto, fatto con voce monotona e indifferente, disilluse l'uditorio, che, da quel testimone aspettava rivelazioni sensazionali, e particolari precisi.

Altri testimoni vennero a deporre ma senza recare nulla di più caratteristico, nè di più aggravante. Dopo di che il procuratore prese la parola, da uomo del mestiere, conoscitore della tattica delle lotte giudiziarie, abile ed approfittare degli errori dell'avversario, e a non utilizzare che argomenti di valore incontestato.

La testimonianza del pecoraio Duradoux sul preteso incontro con Maurizio, potendo essere facilmente annichilita, non la menzionò, nè tenne conto della storia del costume di tela grigia e della macchia di sangue e trascurò egualmente molti particolari insignificanti sui quali il giudice aveva formulato insinuazioni tendenziose. Ma insistè compiacentemente a lungo sull'unico fatto che potesse fornire un argomento di valore contro l'accusato: la questione delle quindicimila lire.

Durante un quarto d'ora dapprima e poi a più riprese egli ritornò sul fatto misterioso e lo fece in modo di dimostrare che il partito preso dal prevenuto di non voler dir nulla era una confessione implicita, una prova di colpabilità.

E quando ebbe finito la requisitoria che aveva pronunziata con tono moderato, nell'uditorio scoppiarono degli applausi che modificarono l'opinione di qualche spettatore.

La seduta fu tolta ed il seguito dei dibattimenti fu rimandato all'indomani per la discussione e il verdetto. Il compito dell'avvocato non era facile, non perchè gl'indizi di cui pretendevano aggravare il suo cliente, fossero schiaccianti, visto che tutti si rendevano conto e Duplan meglio di tutti, che l'argomento delle quindicimila lire, se pur turbava non era persuasivo; ma perchè per fragile che fosse, esso non poteva essere distrutto che da un'altro argomento, e non da una semplice affermazione.

Il mistero di cui Forestier si circondava privava letteralmente l'avvocato dei suoi mezzi d'azione. Non sapendo per quale ragione Maurizio si rifiutasse di dire il nome della persona a cui aveva consegnato i biglietti da mille Duplan temeva avventurandosi su quel terreno ignoto di commettere una marchionata e si trovava impacciatissimo per distruggere la cattiva impressione che l'inconcepibile silenzio del suo cliente aveva prodotto sull'animo dei giurati.

Lui, ordinariamente vibrante, incisivo focoso, fu ridotto a pronunciare una difesa tetra e monotona in cui i lunghi comuni sui pericoli degli errori giudiziari alternarono coi ritornelli sull'onorabilità del suo cliente, mettendolo al disopra di tali accuse.

— Signori giurati, concluse, non vi chiedo soltanto di assolvere il signor Maurizio Forestier, perchè la vostra coscienza da gran tempo vi dice che gli non è colpevole del mostruoso delitto di cui l'accusano, vi domando, vi scongiuro di dargli con una manifestazione unanime di simpatia, la prova che non avete mai cessato dal considerarlo degno della stima degli onesti.

Un penoso silenzio accolse la perorazione; l'avvocato sedette, asciugandosi il sudore, soffriva, poichè si rendeva conto di aver battuto una via falsa, di avèr mancato gli effetti eloquenti.

I suoi timori erano purtroppo! giusti, se ne accorgerebbe.

Il presidente volgendosi all'accusato, domandò:

— Avete qualcosa da aggiungere in vostra difesa?

Maurizio si alzò e rispose:

— Nulla, signor presidente...giuro che sono innocente...non ho altro da dire...

Il dramma stava per finire. I giurati furono invitati a ritirarsi nella camera delle deliberazioni, e in capo a venti minuti, rientrarono nella sala d'udienza.

Il presidente dei giurì, pareva in preda a viva emozione, forse perchè stava per pronunziare un verdetto che non era conforme alla sua opinione, al quale aveva aderito contro voglia.

Ad onta della debolezza dell'accusa, quantunque il dubbio di fronte al mistero delle quindicimila lire avesse dovuto profittare all'accusato, i giurati emettevano il parere che il dottor Forestier, fosse colpevole dell'assassinio di Nicola Rousseau ma che doveva beneficiare largamente delle circostanze attenuanti.

Facendo subito l'applicazione degli articoli del codice, il presidente delle Assise dichiarò che Maurizio Forestier era condannato a dieci anni di lavori forzati.

Il dottore ascoltò la condanna senza scomporsi e si sedette, in apparenza impassibile.

Lucia mandò un grido e svenne fra le braccia di Matilde. Nel sostenere sua figlia con una mano Enrico Darras faceva con l'altra un gesto tragico per prendere il cielo a testimone dello spaventoso errore giudiziario commesso.

Intanto Francesco Darras, come un automa, più bianco d'un morto pareva insensibile a tutto quanto avveniva intorno a sè.

Le guardie condussero il condannato alla vettura cellulare e la folla si dileguò lentamente, brontolando che quel vedetto non soddisfaceva il suo istinto di giustizia.

Aggrappata al braccio del marito con passo incerto Angela Rousseau, a capo basso e piangendo uscì dalla sala quasi a malincuore.

VII

Due ore dopo il signore e la signora Forestier erano a cognizione della terribile notizia.

Essi avevano sofferto tanto da tre mesi, che ricevettero il nuovo colpo con relativa serenità; tanto la sensibilità loro si era scossa. Però riflettendovi sopra, la catastrofe prese proporzioni maggiori.

— Il loro figlio, condannato! condannato a dieci anni di lavori forzati, come un malfattore come, se realmente avesse commesso quel delitto, quando tutto provava che era innocente, che orrore! che disinganno! La loro vita si spezzava, si disonorava il loro nome.

Fino a quel momento, una speranza li aveva sostenuti, la speranza che si produrrebbe un avvenimento che chiarirebbe il mistero e dimostrerebbe l'innocenza di Maurizio – Adesso era finita; svanita l'ultima speranza, la catastrofe irrimediabile. »

Enrico Darras aveva accompagnato Matilde fino a Bourgneuf per spiegare da sè l'accaduto, per consolarli, impegnarli a sperare ancora.

Ma quando egli se ne fu andato per far ritorno a Boisbelle, il padre, la madre la sorella del condannato, trovandosi soli erano rimasti annientati, senza poter parlare.

La cameriera aveva portato in tavola, ma ... [illegible]

Poi, verso le nove e mezzo, quando la signora Forestier, abbandonava la poltrona per raggiungere la sua camera fu presa da vertigine sarebbe caduta se suo marito e sua figlia non si fossero precipitati per sostenerla.

Quando fu a letto e svestita, il dottore procedette ad un rapido esame.

— Congestione polmonare, borbottò, dopo un momento, doveva succedere. E' anzi sorprendente che nella crisi attuale le contrarietà non abbiano prodotto prima questo risultato. Orsù, bisogna agire presto...Matilde, rimani vicino a tua madre...io vado dal farmacista a prendere le medicine necessarie...Curate subito ed energicamente sorvegliata attentamente ogni giorno la malattia cedette. In capo ad otto giorni, la povera donna era fuori di pericolo. Nullameno, in tutto quel tempo Matilde fu troppo assorta a troppo inquieta per potersi occupare [illegible]

Lucia che veniva ogni giorno a prendere notizie dell'ammalata e a passare un'ora o due con l'amica, aspettava da questa fosse meno preoccupata per pregarla di accompagnarla a Bourges.

Ella aveva, infatti sollecitato il favore, subito accordato di vedere Maurizio nella prigione, volendo così affermare una volta di più agli occhi di tutti, ch'ella conservava al condannato la sua stima e la sua fede; e preferiva che Matilde assistesse al colloquio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 24 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 60 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 48
N. B. - *La Stagione* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO – *Arazzo* v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI – *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE – *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE – di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 133, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alle Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO – *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE – *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO – dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA – p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO – v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 20, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM – v. S. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO – *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO – Salita Sant'Onofrio, – dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

SOCIETÀ ITALIANA
per la
fabbricazione di prodotti azotati
e di altre sostanze per l'agricoltura
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale sociale L. 6,000,000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma, Via Due Macelli, N° 66, alle ore 15 del giorno 16 Marzo p. v. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2° Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1913 e deliberazioni relative;
3° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;
4° Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1914 (articolo 25 dello Statuto) e dell'indennità ai Sindaci per l'esercizio 1913 (articolo 27 dello Statuto).

Per intervenire all'assemblea i Signori Azionisti devono aver depositate le loro azioni, non più tardi del giorno 10 Marzo p. v. presso una delle seguenti Casse:
in Roma: presso il Banco di Roma, il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, e la Banca Centrale per le Industrie;
in Milano: presso il Credito Italiano, e la Banca Belinzaghi.
Mancando il numero legale per deliberare validamente, l'Assemblea di seconda convocazione è fissata fin da ora per il giorno 24 Marzo p. v. alla stessa ora e nei detti locali.
Agli effetti di quest'Assemblea di seconda convocazione, i depositi delle azioni devono essere fatti presso una delle sopradette Banche non più tardi del giorno 18 Marzo p. v.
Roma, 26 Febbraio 1914
Il Consiglio di Amministrazione

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ,,)
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
" RECORD ,, fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due Eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi** Napoli — Via Roma 345.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.5	7.00	9.30	10 —	12.40	15.25
			16.5a	16 —	19.25	20 —	22.50
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.20	14.10	21 —	22.04	
Foligno-Ancona	0.50	8.35	12.10	15.30	18.40b	22.30	
Firenze-Milano	9 —	9.30	14.45	18.5	19.40c	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				19.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	15.50	18.30	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.30	16.40				
Frascati	7.3		8.30	18.15	16.15	18.55	festiv.
						20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45	feriali	festiv.	fest.	
Velletri	8.40			19.15	22.20		
Fiumicino	8.50d	9.15	12.20	16.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.45	12.05	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	8.25	10 —a	12.40	14.25	16.50	17.25
			17.40	20.15	22.10	21.30	23.25
Torino-Pisa	7 —	7.40	9.20	16.5	18.15	21.25	23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.4	9.50	14.32	19.40	23.20	
Milano-Firenze	6.45	8.20	9.50b	13.5	15.50	18.55	22.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	9.5		8.20	8.20	14.30		20.10
Tivoli		7.20			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.55	14.30				
Frascati	7.25	9.40	11.40	14.45	18.45	20.40	
Terracina-Velletri		9.23		18.30		21.—	
Velletri	8.15				19.25		
Fiumicino	7.40	10.53	14.5	21.20c	21.30		
Subiaco-Mandela	8.28		9.55	20.30	20.30		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18.34
Bagni	— —	6.55	10.18	13.8	19.20
V. Adriana	— —	7.13	10.36	13.26	20.37
Tivoli	— —	7.29	10.53	13.44	19.50
					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.00	12.10	16.23	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	12.24	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a. 7.36	9.5	13.33	17.40	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.35
Sacrofano	7.14	10.18	14.20	18.33
Riano	7.20	10.33	14.36	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.0	15.11	18.33
S. Oreste	8.19	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	13.0	16.12	19.38
Vignanello	9.36	13.30	16.33	19.53
Soriano nel Cimino	9.54	13.00	16.53	20.17
Bagnaia	10.19	13.18	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.34	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p. 5.16	8.10	12.11	15.36
Bagnaia	5.19	8.22	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.45	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.3	9.6	13.7	15.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.45	13.40	17.12
S. Oreste	7.10	10.20	14.22	17.46
Rignano Flaminio	7.23	10.29	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.43	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Sacrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma	a. 9.10	12.10	16.10	19.40

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1904.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava.
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 50 candele

Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA 32
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 264

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MÉDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 10 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Cornishe

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia – ore 21.10 invece di ore 20.50 – ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 18.9.

2° Per le Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604-516 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. O.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane	arrivo	»	3.5
(H. E. O.)	partenza	»	2.30
Parigi	arrivo	»	14.20

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 46 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato e lucco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Suonerie Elettriche
F.lli G. C. Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11
— Telefono N. 15-66 —
Suonerie — Cent. 6 L. 2.45 - 7 L. 2.90 - 8 L. 3,20 - 9 L. 3,25 - 10 L. 4,75 - 6.
Tasti porcellana — Lisci L. 0,30 - filettati oro L. 2.60 - legno L. 25, e 0.30 Perette 0,45.
Pile Leclanché — Cent. 14 L. 1,60 - 16 L. 1,80 - 18 L. 2.20 - 21 L. 2.75 - Secche 4,50.
Quadri No — 13 m. ... 11,75 - 4 L. 15,50 - 6 L. 21. - 8 L. 25,75 - 10 L. 28,50 - 12 L. 33.
Fili conduttori — 7/10 L. 4. - 8/10 L. 5,60 9/10 L. 10,70.
Cordone di tela — Al metro L. 0, 20.
Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS

Tutti coloro
CHE SANNO APPREZZARE UNA TAZZA
di buon Caffè
vedranno con interessamento nei grandi magazzini della
Società Anglo-Romana
VIA DEL TRITONE 25
le macchine economiche a gas ed elettriche per Caffè Espresso, da una a sei tazze

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1. ROMA
Schiarimenti gratis

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ogni.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma – Paese di ... Affittasi Appartamento mobiliato presso ... Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

D' AFFITTARSI

PRESSI PIAZZA BARBERINI affittansi tre o cinque camere uso ufficio, termosifone, ... luce elettrica, volendo uso telefono, ingresso indipendente. Rivolgersi Turci via Giulio Cesare 47. 1281

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PERSONE DISTINTE di ambo i sessi cercansi in Roma per occupazione comoda, dignitosa, lucrativa. Scrivere Tessera 3141 fermo posta, Roma 1283

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini – Via Aurora 34.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e cembalo a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Anacoreti ...

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Serena, Arenula

PENSIONE soli posti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 6. 1278

D' AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE MOBILIATE affittansi presso distinta famiglia in Via Nomentana 75 Rivolgersi al portiere. 1281

CONIUGI SOLI, con affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche comode cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli Visibili dalle 14 alle 18 Via Germanico 42. Interno 20

Avvisi economici - Vedi tariffa

ed una forte crisi nervosa fu trasportata all'ospedale della Consolazione ove venne ricoverata per le cure del caso.

Essa venne più tardi identificata per Cristina Mosso, di a. 33 da Cittaducale.

Per futili motivi. — Il giovinetto Camillo Bianchini, di a. 14, ab. in via Famagosta in via Lucrezio Caro, ieri mattina venuto a diverbio per futili motivi con un venditore di castagnaccio, che rimase sconosciuto ricevette da questi un colpo di coltello che gli produceva una ferita lacera al cuoio capelluto, giudicata guaribile in g. 8 all'ospedale di S. Spirito.

Il tentato suicidio del sottotenente Viti Assante. — Ieri mattina le condizioni del ferito erano al quanto migliorate.

Verso tardi si recarono al Policlinico il colonnello cav. Berra ed il cap. Mandes per interrogarlo.

Su quegli interrogatorii mantenne il massimo riserbo. Le indagini proseguono per accertare le cause che spinsero l'infelice giovine al triste passo.

Lite furibonda fuori Porta Pia. — Al vicolo della Villa, fuori porta Pia, ieri alle 17.30, vennero a lite gli operai Giovanni Cruciani, di a. 20, ab. in via Tuscolana 33 e Pietro Ponzuoli di a. 42, ab. in via delle Mura Vaticane 22.

Passati a vie di fatto, il Cruciani fu dall'avversario ferito alla testa con un colpo di coltello. All'ospedale del Policlinico dai sanitari il Cruciani fu trattenuto in osservazione.

Oltraggio alle guardie. — Alle 20.30 di ieri in via Appia Nuova, il pregiudicato Francesco Lombardelli, di 25 anni ab. in via Macerata 24, venne a questione col proprio padrigno Domenico Furbani. Intromessasi la guardia di P. S. Mattina fu oltraggiata e malmenata dal Lombardelli che dichiarato in arresto fu tradotto all'ufficio di S. P. dell'Appio.

Disgrazia. — In via Gromeato Angelo Sambucioni, di a. 3, ieri alle 15, nella propria abitazione in via ... accidentalmente scivolò e cadde, riportando la frattura del femore sinistro. Il piccino trasportato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

Musica in piazza. — Ecco il programma che verrà eseguito oggi, dalle 16.30 alle 18 in piazza V. Emanuele dalla banda dell'81° regg. fanteria:

Lehar — *Dame viennesi* — Divertimento.
Asher — *Il cavallo di bronzo* — *Ouverture*.
Puccini — *Bohème* — Fantasia.
Bellini — *I Puritani* — Quartetto e stretta finale.
Verdi — *I Vespri Siciliani* — Sinfonia.

Avvisi economici - Vedi tariffa

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 9 Marzo — La 2ª Custodia vende gli ad 30 gennaio 1913.

TEATRI DI ROMA

«RIGOLETTO» AL COSTANZI.

Teatro delle grandi occasioni ieri sera per la prima del *Rigoletto*: pubblico elettissimo, affollato in ogni ordine di posti.

Grande era l'aspettativa per questa edizione del capolavoro verdiano, ad interpretare il quale era stata chiamata una delle più autentiche glorie del teatro lirico: Mario Sammarco. E, affrettiamoci a dirlo, la aspettativa non andò delusa. Il celebre baritono che mancava da Roma da molti anni, s'impose immediatamente all'ammirazione dell'uditorio. La voce, che conserva inalterate tutti i suoi fascini, l'arte finissima di dicitore, la potenza d'interprete, concorrono a fare del Sammarco un *Rigoletto* di magnifica evidenza e di impressionante drammaticità.

Artista nobilissimo, Mario Sammarco sa dare alla immortale figura verdiana un grande rilievo per contenendola in una linea ammirabilmente sobria.

Non lenocinii di mestiere, non ricerca sforzata dell'effetto, ma una grande spontaneità e una grande umanità caratterizzano questa interpretazione del Sammarco, interpretazione che è tra le più personali e complete che del tipo di *Rigoletto* si onori la scena.

E' inutile dire che gli applausi al celebrato baritono furono unanimi e calorosi, a scena aperta e alla fine di ogni quadro, e segnatamente dopo il *monologo* e nella famosa invettiva dell'atto terzo.

Un grande successo riportò ieri sera il tenore Ippolito Lazaro, il quale nel pieno possesso dei suoi magnifici mezzi vocali, destò il più schietto entusiasmo meritando vere e spontanee ovazioni.

Il giovane tenore che si è guadagnato tutte le simpatie, cantò come meglio non si sarebbe potuto, rifulgendo le sue non comuni doti di artista di grande avvenire. La sua voce seppe adattarsi splendidamente al recitativo e al canto verdiano, sia piegandosi a delicatezze ..., sia squillando in acuti pieni e sostenuti.

Ripetiamo, un autentico successo, grande e pienamente meritato.

Ed oneste liete furono le accoglienze che il pubblico fece alla signorina Meta Reddisch la quale si presentava nella parte di *Gilda*. La signorina Reddisch ha una voce simpatica, fresca, spontanea, ch'ella sa modulare maestrevolmente, ed ha vivace intelligenza d'attrice.

Le sue singolari qualità ella affermò durante l'intero spettacolo, e specialmente nella romanza *Caro nome* che detta squisitamente fu salutata da una unanime dimostrazione. Le furono offerte bellissime corbeille.

Una vivace *Maddalena* la signora Casazza e un efficace *Sparafucile* il Barili.

Il m. Vitale ha concertato l'opera con la consueta cura e la diresse con magnifico slancio. Il pubblico volle più volte alla ribalta l'egregio maestro, facendolo oggetto di feste calorose.

L'ultimo andamento dello spettacolo fu turbato da un spiacevole incidente. Una parte del pubblico, come reazione alla tentativa ed opportuna disposizione secondo la quale non sono concessi bis dopo la celebre cabaletta del quarto atto cantata dal tenore Lazaro, incominciò a tumultuare perchè il maestro Vitale, in omaggio al divieto della direzione non volle concedere la replica del pezzo.

Successe un vero pandemonio, tanto che il m. Vitale dovè sospendere lo spettacolo per riprenderlo poi quando i turbolenti spettatori delle gallerie accennarono a calmarsi.

— Oggi sarà diurna col *Ballo in maschera*. Domani *Lohengrin*.

***

Valle. — Stasera un'altra replica della *Foglia di fico*; di giorno *Il Re*.

A giorni una novità: *La petite madame*, di Pierre Wolff.

Quirino. — La commedia di E. Scarpetta, rappresentata per la prima volta al Quirino iersera, ebbe il più completo successo d'ilarità, sia per l'intreccio che è fra uno dei più gustose creazioni del fecondo commediografo napoletano, che per l'interpretazione esilarante, data da tutti gli artisti della Compagnia.

Vincenzino Scarpetta, come sempre felicissimo, Gennaro Della Rossa, Schioppa, Esposito, la Gagliardi, la Giordano, la Purzella e la giovanissima De Filippo, furono salutati da applausi incessanti e calorosi.

— Oggi la commedia si replica in entrambe le rappresentazioni.

Stasera si annuncia per mercoledì prossimo la serata d'onore di Maria Scarpetta, con la commedia in tre atti *'Na fujuta romantica* e *'na mistica* ... Per l'occasione l'autore della commedia, Eduardo Scarpetta, assisterà alla rappresentazione. E sarà un trionfo ...

la Compagnia di grandi spettacoli Renzi-Gabrielli collo spettacoloso dramma di Damange: *L'avventuriero di Madrid*, o, *Dal trono al patibolo*.

Metastasio. — Due spettacoli oggi: *Una causa celebre* di giorno; *Il catenaccio* di sera.

Salone Margherita. — Due spettacoli oggi con 16 numeri importanti.

Renzo Gassi

IL TEATRO DI MAURICE MAETERLINCK AL «NAZIONALE»

Più ancora della rappresentazione del *Pelléas et Mélisande*, lavoro oramai notissimo, lo spettacolo di ieri costituì una prova evidente di quanta strada abbia fatto il teatro di Maeterlinck, e di come sia esso oramai accessibile alla mentalità del pubblico, pur attraverso il suo profondo simbolismo e il continuo sprezzo delle forme drammatiche tradizionali.

Il pubblico di ieri sera costituiva in vero nella massima sua parte, un'accolta di eccezione per qualità ed intellettualità: ma anche il resto degli spettatori, pur essendo la minoranza, mostrò di comprendere ed apprezzare lo spettacolo d'arte, che si svolgeva sulla scena.

E questo deve esser motivo di legittima soddisfazione, ancor più che per l'autore, per la sua signora per Georgette Leblanc, che dell'opera del marito è da tempo amorosa, intelligente, appassionata volgarizzatrice.

Ben difficilmente i lavori Maeterlinckiani potranno trovare una più affettuosa e mirabile interprete, che tutta sè stessa e tutte le sue doti eccezionali prodiga con larghezza regale, per il raggiungimento degli effetti voluti, e dapprima forse soltanto sognati dal drammaturgo.

La rappresentazione di ieri comprendeva una narrazione d'amore, *Joyzelle*, e un dramma, *La mort de Tintagiles*: quest'ultimo ebbe un successo veramente eccezionale.

Anche tali due lavori sono da tempo pure pubblicati e noti: *La mort de Tintagiles*, nella terribile drammaticità della vicenda, nella intima essenza poetica, nulla perde però sulla scena: ed anzi acquistò forse ancor più di efficacia e di immediata commozione.

Vi contribuì iersera oltre la recitazione mirabile della Leblanc, l'arte squisita, il tono affettuoso e dolce, col quale rese la parte della piccola vittima, la Bartnot, la bambina che costituisce davvero un prodigio di precocia.

Sulla scena, invece, risultò un po slegata – ed anche un po' monotona – *Joyzelle*: e la fiaba degl'incantesimi e dei filtri del mago Merlino apparve scialba, senza riuscire a suscitare alcuna emozione, malgrado il continuo aleggiare della morte, il movente, l'essenza e la sintesi dell'intera concezione del poeta belga.

— Oggi di giorno ultima rappresentazione di Georgette Leblanc e della sua Compagnia con una replica del *Pelléas et Mélisande*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Un ballo in maschera*, ore 17.
Valle. — *Il Re*, ore 17.30; *La foglia di fico*, ore 21.
Nazionale. — *Pelléas et Mélisande*, ore 17.
Quirino. — *I due ficosecchi*, ore 17.30 e 21.
Adriano. — *L'avventuriero di Madrid*, ore 17.30 e 21.
Metastasio. — *Una causa celebre*, ore 17; *Il catenaccio*, ore 21.
Manzoni. — Teatro di varietà dalle 17 in poi.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Capelli - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo animata discussione a cui prendono parte gli on. Modigliani, Celesia, Dari, Labriola, si convalida l'elezione di Corato, eletto Malcangi.

Presentano disegni di legge i Ministri Sacchi, Tedesco, Credaro. Si riprende quindi la discussione degli art. del dis. di legge: Spese per la Libia.

Dopo brevi osservazioni degli on. Merloni, Rubini e Reggio, a cui rispondono gli gli on. Ministri Bertolini e Tedesco, gli articoli sono tutti approvati, con le relative tabelle.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto. Il dis. di legge risulta approvato con 231 voti contro 47.

La proclamazione del risultato è accolta da vivi applausi.

La seduta è tolta alle 17.15.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, nella sua seduta privata antimeridiana di ieri ha dichiarate contestate le elezioni dei collegi di Novi Ligure (proclamato Delle Piane), Casoria (proclamato Pezzullo), Capua (proclamato Buonanno), Melfi (proclamato Longo).

La Giunta ha dichiarato valida la elezione di Torino IV (proclamato Gay) ed ha proposto l'annullamento della elezione di Sessa Aurunca (proclamato Mazzarella).

Ha convalidato l'elezione di Chiaramonte (procl. Mendola).

Nella sua tornata pomeridiana ha dichiarato contestata l'elezione del collegio di Chiaravalle Centrale (procl. Gregoraci).

Giunta del Bilancio.

Si sono costituite le seguenti commissioni per:

Conversione in legge del R. D. 3 novembre 1913 che affida al Ministero delle colonie la gestione dei fondi occorrenti pel funzionamento delle scuole in Tripolitania e in Cirenaica, rel. Da Como.

Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea, rel. Da Como.

Modificazione dell'art. 3 della legge 9 giugno 1907 sul riordinamento delle carriere del Ministero degli affari, esteri rel. Da Como.

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie, pres. Danieli, segr. Molina.

Modificazioni e aggiunte alla legge Com. e Prov. pres. Pesano, seg. Petrillo.

LE DECISIONI DEL GRUPPO RADICALE

Ieri nell'Uff. 1 a Montecitorio si riunì il Gruppo parlamentare radicale.

Presiedeva l'on. Pantano ed erano presenti i deputati Fera, Pala, Beini, Pietriboni, La Pegna, Mosti, Girardini, Salomone, Pietravalle, Carmenati, Rindone, Spetrino, Amici G., Sanjust, Zaccagnino, Pasqualino Vassallo, Fumarola, Barbera, Francesca, Albanese, Mazzarella, Loero, Salvagnini, Magliano, Patrizi, Garginlo, Amato, Sipari, Angiolini, Serra, Veroni, Scalori, Lo Presti, De Ruggiero e Di Cesarò.

Mandarono adesioni Rampoldi, Agnelli, Cotugno, Milana Federico, e Perrone.

Dopo lunga e di animata discussione alla quale parteciparono quasi tutti, si addivenne alla votazione del seguente ordine del giorno:

«Il Gruppo parlamentare Radicale:

conquista della Libia, si chiude un per... nel quale l'esperimento di Governo, compiuto con l'efficace collaborazione di autorevoli rappresentanti di parte radicale, è riuscito fecondo per le idealità democratiche e nazionali;

Presa in esame la situazione parlamentare nel suo complesso:

Considerato che, risolti i gravi problemi che la legittimarono, conviene sia ora diretta verso differenziazioni politiche sempre più determinate, atte a ravvigorire nel contrasto dei programmi l'opera dei partiti rappresentativi, delle tendenze politiche, economiche e sociali del paese;

Considerata l'urgenza di tali differenziazioni, perchè il Parlamento possa preparare ed attuare nuove armoniche riforme schiettamente democratiche dacchè derivino – come da quelle già compiute nel periodo parlamentare ora finito – i più ampi effetti pel rinnovamento civile del popolo italiano,

delibera

di non aderire ulteriormente all'attuale situazione parlamentare

ed affida al proprio Comitato di informarsi a questa direttiva».

L'ordine del giorno fu votato da 19 deputati, astenuti, cesia contrari, 14.

Malgrado questa debole maggioranza, si affermava iersera che tutto il gruppo radicale si conformerà a tale ordine del giorno.

In questo caso, la mutata situazione parlamentare avrà indubbiamente le sue conseguenze politiche.

E' superfluo aggiungere che nei circoli parlamentari l'atteggiamento dei radicali ha prodotto pessima impressione perchè la crisi interviene quando non restavano a portare innanzi che i provvedimenti finanziari.

RIUNIONE DI DEPUTATI PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI AGRARI

Nell'Ufficio V della Camera si è riunito il Comitato Agrario Nazionale. Presiedeva l'on. Miliani ed erano presenti gli on. Agnesi, Albanese, Ciacci, Frisoni, Fumarola, Gasalli, Leonardi, Nunziante, Ottavi, Parodi, Patrizi, Sioli Legnani, il prof. Aducco, professor Fileni per l'Ass. delle Cattedre Ambulanti di agricoltura.

Su relazione dell'on. Patrizi, si è a lungo discusso della chiusura della frontiera alla importazione del nostro bestiame per la difesa contro l'afta epizootica approvando un ordine del giorno del rel. col il quale riconoscinto che il Governo italiano ha provveduto con doverosa energia ed efficacia ad evitare i gravi danni della diffusione dell'afta epizootica, che le misure adottate dalla Svizzera contro l'Italia non possono giustificarsi con le reali condizioni sanitarie del nostro bestiame, si esprime il convincimento che l'Italia è ormai sicura di provvedere completamente con i propri mezzi e nel proprio territorio montano al fabbisogno per rinnovamento del bestiame di allevamento e lattifero. *Si rileva* con compiacimento che il servizio veterinario è organizzato nelle provincie di confine in modo da offrire le maggiori garanzie di vigilanza, *si consiglia* con plauso che la Direzione Generale di Sanità esplica una intensa opera di ricerche scientifiche e di esperimenti pratici intesi alla profilassi della febbre aftosa, *si augura* che sia provveduto con mezzi più efficaci alla completa disinfezione dei carri ferroviari e si *manifesta* il voto che una nuova intesa fra l'Italia e la Svizzera, ispirata soltanto a criteri obiettivi e profilattici determini nel modo più irrevocabile le norme che in avvenire dovranno essere osservate sia per l'alpeggio che per l'importazione e il transito del bestiame.

Il Comitato inoltre ha deciso di presentare la seguente mozione: «La Camera riconoscendo nella piccola «proprietà un mezzo efficace per aumentare i prodotti «del suolo ed impedire i danni e i pericoli morali ed «economici dell'urbanesimo, mentre il latifondo mal«sano ed incolto sottrae ricchezza allo Stato, rende ne«cessaria l'emigrazione e più difficile il ritorno degli «emigrati; invita il Governo a presentare adeguate «proposte di legge alla formazione e alla tutela della «piccola proprietà e del bene *della famiglia*».

Tale mozione, che sarà svolta dall'on. Patrizi, porta anche le firme degli on. Rainieri, Fumarola, Leonardi, Albanese, Ottavi, Nunziante, Miliani, Gasalli, Agnesi, Sioli Legnani, Parodi, Frisoni, Valvassori-Peroni.

Dalla Libia

◆ (S) TRIPOLI, 7. Stamane è partito il comm. Pericoli, salutato dal Governatore, da tutti i funzionari, da molti cittadini e dai capi arabi, i quali vollero manifestargli il loro rincrescimento per la sua partenza e la loro riconoscenza per l'opera da lui svolta nell'amministrazione civile.

Ministero Interno.

Consigli Comunali disciolti.

Udito il parere del Consiglio di Stato, sono stati sciolti i consigli comunali di Barrafranca (Caltanissetta), Cagli (Pesaro), ed Empoli (Firenze), e nominati rispettivamente RR. Commissari i sigg. dott. Salvatore Leone, consigliere aggiunto di prefettura, rag. Ubaldo Olivi, ragioniere di Prefettura e cav. dott. Emanuele Vivorio, consigliere di prefettura.

***

I poteri dei RR. Commissari di Suzzara (Mantova), Giardini (Messina) e Teano (Caserta) sono stati prorogati di tre mesi e di un mese quelli del R. Commissario di Roccagloriosa (Salerno).

Ministero Esteri.

IL NUOVO MINISTRO D'ITALIA IN ALBANIA.

(S) **Brindisi**, 7. — La torpediniera 10 *PN* è partita per Durazzo recando a bordo il barone Aliotti, Ministro plenipotenziario d'Italia presso la Corte albanese accompagnato dal personale della Legazione italiana.

ALL'AMBASCIATA ITALIANA DI VIENNA

◆ (S) **Vienna**, 7. — Stasera alle 8 l'Ambasciatore d'Italia Duca Avarna ha offerto un pranzo al quale erano presenti tra gli altri il principe e la principessa Trautmansdorf, la contessa Kolnoky, il conte e la contessa Alfonso Mensdorf, il conte e la contessa Rodolfo Adelsberg-Traun, l'ex-Ministro conte Carlo Kuenstein, il Ministro in Albania barone di Loewenthal colla consorte, il consigliere di Legazione dell'Ambasciata britannica Russel colla consorte.

Inoltre del personale dell'Ambasciata italiana assistevano il conte Aldrovandi, il cav. Cerruti, il conte Barbaro, il cav. De Liete, il cav. Tonini, l'addetto militare tenente colonnello conte Albricci colla consorte, l'addetto navale capitano di corvetta Winspeare ed altri.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Nella Magistratura.

Pinzolo cav. Francesco, cons. di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto il 15 febbraio 1914, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un mese.

Pannasilico cav. Michele, cons. della Corte d'appello di Napoli, è nom. pres. della sezione di Corte d'app. in Messina.

Berlanca cav. Emilio, cons. della sez. di Corte d'appello in Macerata, è nominato pres. della sez. di Corte d'appello in Macerata.

Mandalis cav. Efisio, cons. della Corte d'appello di Cagliari, è nominato pres. di sez. della Corte d'appello di Palermo.

Pinzolo cav. Francesco, cons. di Corte d'appello in aspettativa per infermità temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è richiamato in servizio, presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Marotri cav. Gustavo, cons. di Corte d'appello in Milano, è nominato cons. della Corte d'appello di di Milano.

Pezzella cav. Pasquale, cons. di Corte d'appello in funzioni di pres. di sez. del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato cons. di Corte d'appello di Napoli.

Assariti cav. Francesco Saverio cons. di Corte d'appello in funzioni di pres. di sez. del trib. civ. e pen. di Napoli, è nominato cons. della Corte di appello di Napoli.

Colosimo cav. Giuseppe, cons. di Corte d'appello in funzioni di pres. di sez. del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato cons. della Corte d'appello di Napoli.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria.

Galassi cav. Mario, cons. della sez. di Corte di appello in Modena;

Barbieri cav. Domenico, cons. della Corte di appello di Aquila.

Massola cav. Gian Carlo, cons. della sezione di Corte d'appello in Potenza, nominato pres. del tribunale civile e penale di Pontremoli.

Camiaralla cav. Antonio, pres. del trib. civ. e pen. di Ivrea, è collocato sin aspettativa per tre mesi.

Ministero Marina.

NAVE TEDESCA IN ITALIA.

(S) **Brindisi**, 7. — Stamane all'Alba è giunta la nave tedesca *Steipner* proveniente da Malta.

Informazioni estere

DOPO L'ATTENTATO DI DEBRECZIN.

(S) **Budapest**, 7. — Il *Correspondenz Bureau Ungherese* ha da Cronstad che la polizia ha stabilito con certezza che gli autori dell'attentato di Debreczin, Catarau ed Eyrpie sono le stesse persone che commisero nel settembre dell'anno scorso l'attentato contro il monumento di Arpad a Cronstad. Il proprietario dell'Albergo Kraus e parecchi addetti all'albergo stesso hanno riconosciuto immediatamente i due individui dalle fotografie presentate.

Catarau si spacciò per professore e si inscrisse nel libro dei forestieri come oriundo da Bucarest, nato nel 1890. Il suo compagno di viaggio si qualificò come Ilia Kotafan e si inscrisse come *barber*, nato a Tucsea, nel 1887.

AVVENIMENTI IN EGITTO

(S) **Parigi**, 7. — Il *Petit Journal* ha da Londra: Il «Foreign Office» ha ricevuto dal Cairo un telegramma ufficiale il quale annuncia che il battaglione delle truppe arabe dell'esercito egiziano, al comando del magg. Coury, dell'esercito inglese ha avuto uno scontro con una banda di cinquanta ribelli. Il magg. Corny e tre soldati sono rimasti uccisi.

PER L'ESPULSIONE DEI CAPI LABOURISTI DAL SUD AFRICA

(S) **Johannesburg**, 7. — E' giunto un telegramma privato in cui si annunzia che, in seguito alle conferenze che hanno avuto luogo a Londra, le Federazioni degli operai addetti ai trasporti e dei *dockers* si sono accordate per rifiutare di trasportare le merci di esportazione e di importazione sud-Africana per protestare contro la deportazione dei capi laburisti in Inghilterra. Si sarebbe anche deciso di scambiare comunicazioni col quartiere generale della Federazione internazionale dei lavoratori che ha sede a Berlino e col suo segretariato socialista.

***

(S) **Londra**, 7. — Parlando in una riunione tenuta ieri sera a Mile End, nell'est di Londra, Mourome, uno dei minatori labouristi deportati dal Sud-Africa, ha dichiarato che è necessario che egli ed i suoi compagni ritornino nell'Africa meridionale. Nel caso in cui dovessero essere nuovamente arrestati essi dovrebbero avere la certezza, che non appena tale notizia fosse conosciuta in Inghilterra, gli operai inglesi proclamerebbero immediatamente lo sciopero.

Un altro minatore, Watson, parlando a Coming Tour, nell'ovest di Londra, ha annunciato che i minatori deportati hanno ricevuto un telegramma che chiede loro di accordarsi con gli operai ai trasporti per fare boicottare le merci sud-africane inviate in Inghilterra.

(S) **Londra**, 7. — Mann, uno dei capi del partito labourista, è partito per l'Africa del Sud. Malgrado il cattivo tempo parecchie centinaia di persone, specialmente membri del partito labourista, hanno assistito alla sua partenza e lo hanno applaudito calorosamente.

Mann ha pronunziato un discorso assai moderato nel quale ha dichiarato che la sua missione non ha affatto un carattere di provocazione ma ha lo scopo di unire le classi operaie dell'Africa meridionale per il bene dell'umanità.

La folla ha cantato l'inno della bandiera rossa e la marsigliese.

I DIRITTI DI PASSAGGIO PEL CANALE DI PANAMA

(S) **Washington**, 7. — I membri della Camera e del Senato che si propongono di combattere l'esenzione dai diritti di passaggio per il Canale di Panama delle navi di cabotaggio nord-americane annunziano che da una loro inchiesta risulta che nelle due Camere esiste una grande maggioranza favorevole all'abrogazione immediata di tale esenzione.

LA SITUAZIONE NEL BRASILE.

◆ (S) **Rio de Janeiro**, 7. L'incrociatore *Barroso* è giunto a Fortaleza.

Il Presidente della Repubblica Hermes de Fonseca e il Ministro della guerra hanno visitato parecchi corpi di truppa di Rio e hanno rivolto discorsi patriottici agli ufficiali.

Non si segnalano disordini.

LA SITUAZIONE NEL MESSICO.

◆ (S) **Parigi**, 7. I giornali ricevono da New York: Secondo le ultime notizie da Juarez i costituzionalisti si sarebbero impadroniti di Torreon.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 7. Un redattore del *Vorwaerts* è stato condannato a tre mesi di carcere in seguito alla pubblicazione in questo giornale di un articolo offensivo per il Principe Imperiale.

SVIZZERA

◆ (S) **Lugano** 7. Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Ticinese ha convocato per lunedì 9 corr. l'assemblea degli azionisti in seduta straordinaria per procedere alla liquidazione dell'Istituto.

La liquidazione sarà assunta dalla Nuova Banca del Ticino. La Banca ha un capitale di tre milioni; saranno completamente coperti i crediti dei terzi, ma il capitale in azioni è completamente perduto.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 7. — E' morto, in età di 51 anno, il ricchissimo Giorgio Vanderbildt. Il defunto aveva trasformato in un parco un terreno di 100.000 acri di estensione e vi si era fatto costruire un grande palazzo. Aveva molto beneficato le istituzioni d'insegnamento.

Movimento della Navigazione

Soc. Mar. It. — Il *Roma* proveniente dal Benadir e Mombasa è partito il 6 da Massaua per l'Italia.

Soc. Marittima. — Il piroscafo *Levanto* è partito da Alessandria d'Egitto per l'Italia.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia*, ...

Borse e Mercati

ROMA, 7 Marzo 1914.

Mercato con tendenza notevolmente migliore non ostante la scarsità degli affari.

Rendita 3 ½ % cont. 97.12 ½ a 97.10 a 97.10.
» fine 97.30 a 97.25 a 97.27 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 331.

Banca d'Italia 1447 a 1448 ½ a 1447 ½ a 1448 — Credito Fondiario 558 — Commerciale 835 ½ a 835 — Credito Italiano 558 — Banco Roma 105 ¼ — Credito Provinciale 179 — Meridionali 528 — Mediterranea 229 ½ — Navigazione 403 — Omnibus 173 ½ — Ansaldo 272 3/4 — Metallurgica 108 ¼ — Gas 840 — Imprese 95 — Carburo 589 a 593 — Soda 78 3/4 — Eridania 593 — Cines 245 — Cines Sota 86 a 89 — Immobiliari 287 — Beni Stabili 287 — Rendita Fondiaria 92.

CAMBI: Parigi 100.29 — Londra 25.28 — Berlino 123.75.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 9 Marzo a lire 100.29.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 Marzo 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 7 marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 03	97 10	97 13½	97 26
Id. fine mese	97 28	97 27½	97 25	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 25	— —	97 25
Id. fine mese	— —	[illegible] 52½	— —	— —
A. B. Italia	1447 —	[illegible] 50	1447 50	1448 —
» Commerc.	835 50	[illegible] 25	835 —	— —
» Cred. Ital.	557 50	[illegible] —	— —	— —
» B. Roma	105 12	[illegible] —	— —	105 —
Mediterranee	228 50	[illegible] —	228 25	227 50
Meridionali	528 —	528 50	527 75	585 —
Acc. Terni	1631 —	1529 —	1520 —	— —
Veneta	— —	[illegible] 25	— —	— —
Nav. Gen.	403 —	402 50	— —	— —
Raffinerie	318 —	318 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	272 25	272 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
C. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 75	123 80	123 80	123 70
» Francia	100 28	100 30	100 32½	100 27
» Londra	25 28	25 29	25 29½	25 28
» Svizzera	100 25	100 27	100 27½	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 6 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.12 25	96.37 25	96.50 43
3.50 % n. (1902)	96.43 50	94.67 50	95.80 66
3 % lordo	64.81 25	62.81 25	63.77 76

BORSE ESTERE

Parigi, 7 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	90 75
» 3 % perp.	86 40	86 42	86 25
italiana 3 ½ %	96 90	96 85	96 65
turco	86 00	86 40	non quot.
spagnuolo	90 35	90 50	90 40
russo nuovo	97 80	97 80	97 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	84 75	84 70
Egiziano 3 %	— —	102 60	102 65
Banca di Parigi	1662 —	1662 —	1665 —
Banca ottomana	— —	644 —	643 —
Credito fondiario	— —	900 —	902 —
Azioni Suez	— —	5056 —	5060 —
Lotti turchi	— —	200 —	199 —
Ferrovie ital. (sem.)	— —	524 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	[illegible]	[illegible]
Cambi su Londra	— —	[illegible]	[illegible]
Cambi su Madrid	6 25	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 marzo	6 corone	7 corone
Cred. aust.	639 25	639 —
Rend. oro	105 —	104 50
Id. Carta	82 90	82 90
Ungh. 4 %	82 40	82 40
Id. 3 ½	72 05	71 90
Un. Bank	610 —	609 50
C. Londra	24 03	24 03
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 7 marzo	7 apertura	7 chiusura
Consolid.	74 ⁷⁄₁₆	74 ⁷⁄₁₆
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	75 ½
Spagna	89 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argento	26 ½	26 ½

Berlino, 7 marzo	6	7
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	216 30
Camb. It.	— —	80 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 7, ore 15.40

Rend. 3 ½	97.03	Raffineria	318.25	Elba	104.75
Id. fine m.	97.28	Ind. zucc.	262.—	Savona	166.50
B. Italia	1447.—	Eridania	594.—	Carburo	—.—
Commerc.	835.50	Zucc. naz.	128.—	M. A. I.	900.50
Cred. It.	557.50	Id. ross.	71.—	Semol.	254.—
Bancaria	97.23	Lebaudy	—.—	Karka	—.—
R. Roma	105.12	Terni	1531.—	Imprese	95.50
Merid.	528.—	Metallur.	109.50	Ansaldo	272.50
Mediterr.	228.50	Ferriere	111.50	F. Voltri	223.—
Navigaz.	403.—	Officine	428.50	Italia	45.—
Veneto	115.—	Tram	772.—	Marconi	91.50

Acquedotto Pugliese 464.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 7, ore 15.10

Rendita 3 ½ %	97.27	Raffineria L. L.	318.—
Banca d'Italia	1447.—	Raffineria zuccheri	250.—
B. Commerciale	835.50	Molini A. I.	301.—
Credito Italiano	557.—	Terni	1532.—
Bancaria	97.22	Ansaldo	272.50
Banco Roma	105.—	Elba	103.—
Meridionali	528.—	Savona	168.—
Mediterranee	228.—	Ferriere Italiane	111.—
Veneto	115.—	Metallur.	109.—
Navigazione	403.—	Carburo	—.—
Eridania	590.—	Edison	567.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 7 Marzo, ore 24.

Francese 3 %	88.40	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	468.—
Brasil	—.—	Goldfields	69.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	45.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Baranica	—.—
Suez	—.—	Cambi; Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

1° di approvare la presente relazione, il bilancio al 31 dicembre 1913, ed il Conto Profitti e Perdite;

2° di fissare il saldo dividendo in L. 67 per azione, che, unite alle L. 25 già pagate, formano un dividendo totale di L. 92 per azione

3° di procedere alla nomina di 5 consiglieri di amm. e di tre sindaci.

RAPPORTO DEI SINDACI.

Sulla gestione sociale dell'anno 1913.

Signori Azionisti,

Doveroso anzitutto, nel rimettere il mandato affidatoci, di render le nostre azioni di grazie per la fiducia confermataci.

Portato il nostro attento esame sul Bilancio 1913 e sullo Stato Prodotti e Spese con soddisfazione abbiamo constatato che essi sono la vera risultante delle scritture sociali, e che pure in quest'anno gli affari della Società hanno proceduto nel loro normale sviluppo, e ciò anche per l'opera oculata e sollecita dei vostri amministratori.

Come di dovere abbiamo fatto numerose e diligenti verifiche alla Cassa, alla Contabilità ed ai Magazzini sociali, e sempre abbiamo con vivo compiacimento constatato il loro regolare e perfetto funzionamento.

Ciò premesso e di fronte a tali risultati, vi invitiamo ad approvare il bilancio, lo stato Prodotti e Spese e le proposte che li v. onor. Consiglio sottopone al vostro giudizio.

Avendo l'assemblea unanime approvate le proposte del Consiglio e rieletto gli amministratori uscenti, riconfermando il Collegio Sindacale, il Consiglio rimane per l'anno 1914 composto come segue:

Presidente

Centurini comm. Alessandro, senatore

Vice Presidente

Peschaia comm. Carlo.

Consiglieri

Blumenstihl conte Bernardo
Palladini comm. Augusto
Parisi comm. Saverio
Ferratti comm. Giacomo.
Parisi cav. Enrico
Medici del Vascello march. Luigi, senatore.

Sindaci effettivi

Carre comm. L. Carlo — **Sanghi** comm. L. — **Pacerella** comm. G. B.

Sindaci supplenti

Cucala comm. Luca — **Novi Lena** comm. Giuseppe.

Direttore

Sinibaldi ing. cav. Tommaso.

Credito italiano.

(S) **Milano, 28.** — Nella seduta odierna il Consiglio di amministrazione del Credito Italiano rilevando con viva soddisfazione i risultati del bilancio 1913 decideva di proporre alla prossima assemblea generale la distribuzione di un dividendo di lire trenta per azione come negli scorsi anni.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Marzo.

1 — Isar di posateria di metallo — Milano
» — Achille Brioschi — Milano
» — Ferrovie e Tramvie industriali — Casale Monferrato
» — Manifatture Veronese — Verona
» — Acqua minerale Sangemini — Roma
» — Ferrovie complementari della Sardegna — Cagliari
» — Cotonificio Udinese — Udine
» — Generale di assicurazioni — Milano
» — Elettrica ed elettrochimica del Caffaro — Milano
» — Segheria sociale — Torino
» — Buffonelli per materiale da costruzione — Conegliano
2 — Ghiaccio artificiale — Milano
» — Cartiera Pirola e C. — Milano
» — Banca del Monferrato — Casale
» — Industrie Juta — Venezia
» — Terreni Porta Ticinese — Milano
» — Filatura Lombarda di lino e canape — Milano
» — Edile Meridionale — Napoli
3 — Banca Associazioni agrarie — Rovigo
» — Gola e Parisetti — Milano
» — Acquedotto Ligure — Genova
4 — Anglo-Italiana «Gorgos» — Roma
» — Cartiera Italiana — Torino
» — Pastificio italiano — Torino
» — Cotonificio Bolla — Torino
» — Albergo diurno Fumagalli — Genova
» — Credito Commerciale — Cremona
5 — Ferrovia Alessandria-Ovada — Genova
» — Stabilimento del Liguro — Torino
» — Alfredo Kon — Genova
» — Esercenti terme di Montecatini — Milano
» — Terme di Salice — Milano
» — Old England — Roma
6 — Unione telefonica Lombarda — Milano
» — Alberghi Lago Maggiore — Milano
» — Industrie forestali — Roma
» — Bolognese di elettricità
7 — Elettrica Riviera di ponente Negri — Milano
» — Idroelettrica Valle d'Aosta — Milano
» — Fossati e Lamperti — Monza
» — Espiazione «Prométhée» — Genova
» — Ippodromo di Trenno — Milano
» — Jutificio Romagnolo — Ravenna
» — «Taurinia» — Torino
» — Cotonificio Val d'Olona-Ogna Candiani — Milano
8 — Unione Ligure esercizio alberghi — Genova
» — Italiana di credito provinciale Busto Arsizio
» — Maglificio A. Boglietti — Biella
» — Insie Volonté — Milano
» — Cotonificio bustese Ottolini — Busto Arsizio
» — De Angeli per tessuti stampati — Milano
» — Manifatture di Gallarate — Gallarate
» — Unione ligure esercizio alberghi — Genova
» — Fonderie Liguri — Sampierdarena
» — Subalpina imprese ferroviarie — Roma
» — Commercio derivati agrumari — Acireale
» — Anonima Monferrina tramvie — Torino
» — «Taurus» — Torino
» — Molino Rapuzzi — Cremona
» — Elettrica Brembana — Bergamo
» — Tipolitografia Ripalta — Milano
» — Acque e terme di Bognanco — Torino
» — Cementi Ravenna — Ravenna
» — Lombarda cementi Portland — Bergamo
» — Elettrica di Valle Camonica — Breno
9 — Calzificio Reggiano — Reggio Emilia
» — Cotonificio Rossi — Milano
» — Zuccherificio e raffineria Bonora — Ferrara
» — Veneta fornaci di Pasiano — Pordenone

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 mese:

R. D. col quale vengono stabilite le norme per la formazione ed il funzionamento dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della R. guardia di finanza.

R. D. col quale viene modificato l'art. 3 del regolamento per le scuole di ostetricia approvato col R. decreto 9 agosto 1910 n. 808.

***

Bollettino di Grazia e Giustizia. — *Sommario:* Parte ufficiale: Avvertenza — Risultato del concorso per posti di ragioniere di 4ª classe negli Economati dei benefici vacanti — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 28. — Dalla fusione delle due organizzazioni di corrispondenti torinesi si è formata l'*Unione Giornalisti Corrispondenti — Sindacato di Torino*, con carattere esclusivamente professionale, la quale ha proceduto alla compilazione del nuovo Statuto e alla elezione delle cariche sociali.

Furono nominati a presidente il cav. Ercole Moggi a vice-presidente Severino Forno, a segretario del Consiglio direttivo l'avv. Giorgio Bardanzellu ed a segretario del Collegio dei Probiviri l'avv. cav. Erminio Montiglio.

Savona, 28. — Il tempo pessimo continua anche fra noi. La pioggia incessante è sempre accompagnata da un vento furiosissimo, che atterra comignoli e tegole e spezza lampioni, e vetri. Le navi e i velieri ancorati nel porto dovettero rinforzare gli ormeggi. Le cime dei monti si sono nuovamente coperte di neve.

San Remo, 28. — Le fertili pianure di Taggia in Valle Argentina sono completamente devastate dal maltempo che continua ad imperversare in tutta la regione producendo ovunque enormi danni.

A Latte il settantenne Emanuele Pegliasco, investito dalle acque mentre attraversava un ponte, cadde nel fiume annegando miseramente.

Padova, 28. — Il nuovo Prefetto comm. Marcialis Luigi ha oggi assunto le funzioni. Egli ha diramato la seguente circolare di saluto alle autorità governative ed elettive della provincia:

«Nell'assumere oggi le funzioni di Prefetto di questa nobilissima provincia faccio, fin d'ora pieno assegnamento sulla cortese e valida cooperazione delle SS. LL. cui rivolgo il mio primo, deferente saluto.
Il Prefetto *Marcialis*».

Italia Centrale

Firenze, 28. — Al Provveditorato degli Studi in Firenze è stato nominato il prof. Federico Cam, già Capo Sezione al Ministero della Pubblica Istruzione e provveditore a Napoli ed a Caserta: è un letterato distinto e viene fra noi preceduto da ottima fama.

Perugia, 28. — Con «Gioconda» di Gabriele D'Annunzio debutterà domenica 1 marzo la primaria Compagnia Drammatica Berti Masi. Lunedì seconda rappresentazione con «Il Ferro» per il qual lavoro intensa è l'attesa.

Italia Meridionale

Trani, 28. — Si è costituito in Trani un Comitato per combattere la piaga dell'analfabetismo.

Esso è composto dell'illustre comm. Giovanni Beltrani, del cav. avv. Francesco Cutinelli, dell'avv. Giacinto Francia, e dell'avv. prof. Giovanni Petrelli.

Questo Comitato si metterà subito all'opera compilando un elenco di tutti gli obbligati all'istruzione primaria per vedere quali vi hanno ottemperato e vi ottemperano e quali no. Dopo di che studieranno i mezzi più atti all'incremento della istruzione stessa, sia facendola entrare nella coscienza popolare, sia provvedendo a che vi sia un numero sufficiente di scuole che possano accogliere tutti quelli che per legge devono frequentarle.

La nobile iniziativa ha riscosso il consenso e il plauso unanime della cittadinanza intera.

Nelle Isole

Palermo, 28. — Gli avvocati del nostro foro hanno deliberato la cessazione dello sciopero.

Vita, 28. — Nella chiesa in questi giorni fu collocato l'altare maggiore, opera dello scultore palermitano prof. Francesco Garufi, altare ispirato alla rinascenza, con pregevoli sculture e finissimi marmi.

La mensa poggia su quattro artistiche colonne e ai lati e sotto spiccano tre artistici bronzi con simboli sacri. E' una bell'opera di scultura, ammirata anche per la sua parte architettonica e la sua grandiosità.

Ostacia, 28. — Si è scaricata ieri sulla nostra città una fittissima insistente grandinata.

Nessuna notizia di danni ci è pervenuta dalla campagna.

Provincia Romana

Tivoli, 28. — La Compagnia «Città di Catania» da qualche sera recita con successo al teatro *Giuseppetti*. I drammi che essa mette in scena sono a vivaci tinte siciliane e riscuotono i più vivi applausi dall'uditorio sempre folto ed eletto. Non è male che di tratto in tratto alle tante rappresentazioni cinematografiche si sostituiscano delle recitazioni drammatiche che scuotono il torpido carattere tiburtino.

— Nella prossima primavera avrà luogo una serie di lotterie per incoraggiare e sussidiare il nostro battaglione scolastico «Duca degli Abruzzi» che sotto l'abile direzione del prof. Nappi va migliorando sempre più e di giorno in giorno diviene più numeroso.

Si avranno anche molte esercitazioni ginnastiche.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 1° marzo colle stazioni sotto indicate:

Venezia e *Taormina*, con Sperone o Castiadas — *Saxonia* e *Italia* (Anchor Line), con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Palermo*, con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Prinz Ludwig* e *Sicilia*, con vittoria e Taranto — *Umbria*, *Linnstephan Castle*, *Prinzess Juliana* e *Prinz Heinrich*, con Taranto. — *Ruthenia*, con Taranto e S. Cataldo — *Sant'Anna*, con Sierracavallo.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

— franchi per quintale — 1. marzo 1914 —

MERCATO	1910 30|12	1911 30|12	1912 0|13	1913 27|12	1914 21|2	1914 28|2
Parigi	27,02	25,62	27,6	26,15	26,30	26,30
Berlino	25,31	25,45	24,85	24,—	24,37	24,37
Vienna	25,—	25,12	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	22,78	23,48	22,84	22,10	23,88	24,03
Londra	22,07	20,97	20,90	20,10	20,[illegible]	20,50
New-York	18,47	18,35	17,[illegible]	18,51	18,91	19,10
Chicago	17,30	17,48	16,17	16,81	17,34	17,71
Odessa	—	18,01	—,—	—,—	16,83	17,14
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella settimana decorsa i principali mercati di frumento dell'estero segnarono, in parte, sostenutezza nei prezzi ed in altri si verificarono rialzi decisi, però poco notevoli.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono sempre importanti calcolandosi che il 23 febbraio ascendevano a 15,692,400 ettolitri, di cui 9,846,800 diretti per l'Inghilterra e 7,148,000 pel continente, mentre nel passato anno allo stesso tempo erano di 17,376,800 ettolitri, complessivamente.

Il frumento disponibile in Europa alla data 23 febbraio ascendeva ad ettolitri 28,152,000 contro 28,763,000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America la quantità disponibili per l'esportazione il 21 febbraio erano di oltre 30 milioni 200 mila ettolitri, mentre alla data stessa del decorso anno superavano i 31 milioni 000 mila.

Circa l'andamento dei raccolti esteri si hanno le seguenti informazioni:

Russia. — Un rapporto ufficiale dice che le condizioni dei seminati a grano d'inverno non sono troppo soddisfacenti nella maggior parte della Russia.

La neve è caduta inegualmente e troppo tardi a difenderli.

Da Chicago scrivono a Parigi che in febbraio gli stocks di frumento negli Stati Uniti ammontavano a 275 milioni di *bushels*, di cui quasi una metà è disponibile per l'esportazione.

Dalle Indie si annuncia che in seguito a benefiche pioggie cadute, i raccolti possono ritenersi assicurati a Calcutta e nelle provincie di Kurrachee e Penjab.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono poco animati e scarsamente attivi negli affari. Le offerte furono discretamente sufficienti in grani nostrali, ma scarse in grani esteri.

Le quotazioni, invariate, oscillarono fra L. 26.40 — 28.00 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 30.50 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

VITTIMA DI UN ESPERIMENTO SCIENTIFICO.

(S) **Calcutta, 28.** — Il dott. Fox che si trova qui da qualche tempo è morto in seguito ad un morso ricevuto da un serpente.

Il dott. Fox era venuto a Calcutta per dimostrare davanti alle autorità l'efficacia del suo antidoto contro i morsi dei serpenti. Le esperienze avevano luogo nel giardino zoologico. Durante un esperienza un serpente gli dette cinque morsi nella mano. Il dottore curò immediatamente quattro di queste ferite, ma dimenticò la quinta.

Nel pomeriggio di ieri si manifestarono sintomi di avvelenamento e il dottore morì alle 6 di sera.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

— Oggi, domenica 1 marzo, alle 16, concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari, col concorso del violinista: Socrate Barozzi, col seguente programma:

1. Lalo — Concerto per violino e orchestra Op. 20: Allegro non troppo — Romanza (andantino) — Finale (allegro con fuoco).

2. Caggiano — *La tomba del Busento* — Poema sinfonico Vincitore del premio «Augusteo» del Ministero della Pubblica Istruzione.

3. Tschaikowsky — Sinfonia n. 6 Op. 64: Andante, Allegro con anima — Andante cantabile — Valse — Finale.

Prezzi normali. — Per il presente concerto è valido il biglietto n. 16 dei libretti di abbonamento a serie.

LA PRIMA DI «PARISINA» A LIVORNO.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Livorno, 28 (ore 21). (*Salve*). — Nelle ultime rappresentazioni di *Isabeau* per la presenza a Livorno di Mascagni, che qualche sera diresse la ballopera sua, i concittadini, nel colmo dell'entusiasmo fecero un voto: che *Parisina*, dopo la prova di Milano dovesse subito eseguirsi a Livorno.

E nella sera stessa, che da Milano giungevano le notizie del nuovo trionfo di Mascagni il popolo livornese, seguendo in corteo tutte le associazioni artistiche cittadine fino al Municipio, suggellava il voto reclamando la costituzione di un Comitato cittadino per raccogliere azioni onde aver sollecitamente *Parisina* anche a Livorno.

Il Sindaco comm. Targioni Tozzetti, che per fortuna è anche il librettista di *Cavalleria*, accettò con entusiasmo l'invito, tradotto in atto per volontà dei livornesi, che offersero i fondi per dare decorosamente al nostro *Goldoni* il nuovo lavoro del grande genio mascagnano.

Pietro Mascagni ha diretto con amore le prove della sua opera, e l'ultima è terminata la scorsa mattina alle ore 4.

Mascagni è uscito dal teatro soddisfatto dando il benestare per la prima rappresentazione che ha luogo questa sera.

Principali esecutori sono la Alearidi (*Parisina*); il Dolci (*Ugo*); il Bellotti (*Nicolò*); la Del Lungo (*Stella*).

L'animazione in città.

L'avvenimento della seconda audizione di *Parisina* ha fatto muovere gli abitanti della regione toscana e della Capitale: e la città è animatissima per l'imminenza dello spettacolo.

Il teatro.

Nonostante i prezzi elevati il teatro è tutto venduto, ed offre uno spettacolo maestosissimo per la platea ridotta quasi esclusivamente a posti distinti, che sono stati venduti lire 20 oltre l'ingresso di lire 5, e per i 108 palchi che raccolgono quanto vi possa essere di più fine e di intellettuale.

La folla è tale che si è dovuto disporre uno speciale servizio d'ordine.

L'inizio della rappresentazione.

Alle ore 20.30 precise, quando Pietro Mascagni si dirige al posto di direttore dell'orchestra una salve di applausi lo saluta replicatamente ed il maestro, sebbene abituato a simili manifestazioni di entusiasmo, si volta verso il pubblico, che tutto in piedi freneticamente lo saluta col gesto e colla voce, e ringrazia commosso.

Il successo de 1° atto.

Livorno, 1 (ore 23). — Il sipario si alza tra un silenzio religioso. I primi cori sono entusiasticamente applauditi.

Mascagni continua senza preoccuparsi degli applausi, che si rinnovano dopo il duetto tra Ugo e la [illegible].

La dimostrazione di simpatia fatta a Mascagni è stata grandissima.

Il primo atto è terminato alle 22.5 fra i più calorosi applausi.

***

Livorno, 1. (ore 2). — Ecco la cronaca serale della rappresentazione. Dopo il 1° atto si ebbero due chiamate agli artisti e all'autore, due a quest'ultimo solo, e una a lui insieme coi maestri concertatori. Sette chiamate al 2° atto. Quattro al 3°.

All'uscita dal teatro Mascagni fu acclamatissimo.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Dichiarazione di fallimento. — *Bori Bernardo*, mode, via Nazionale n. 251 — Fallimento su istanza della ditta D. Rosso di Parigi — Giudice delegato: avv. Ermanrico Cinfidolti — Curatore provvisorio avv. Ellio Zozi, corso V. Emanuele n. 194. Prima adunanza dei creditori 27 marzo — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 marzo — Chiusura: 14 aprile.

Fallimenti cancellati. — *Marchetti Pietro*, caffè, via Marsala n. 34 — Ordinata la cancellazione del nome del Marchetti dall'albo dei falliti per essere stati soddisfatti gli obblighi del concordato 10 luglio 1912.

Latessa Francesco, pellami e calzature, via Marmorata n. 18 - 28. Ordinata la cancellazione del nome del Latessa dall'albo dei falliti per essere stati soddisfatti gli obblighi del concordato 15 ottobre 1912.

Proposte di concordato. — *Raimondi Annibale*, biancheria, via Nazionale n. 56 — Per il 23 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in una sola rata dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Mertari Romeo, sartoria, via in Lucina 17 — Per il 16 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Chiusura di fallimento. — *Pucciani Augusto*, saloni, via Banco S. Spirito n. 48 — Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Belardinelli Gioacchino, cartoline illustrate, via Clementi n. 64 — Commissario giudiziale: avv. Achille De Giorgio, via Montedoro n. 18 — Dal bilancio risulta: attivo lire 2650.38; passivo lire 4391.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO IN AFRICA.

(S) **Londra, 28.** — Un dispaccio da Nairobi (Africa del sud) annunzia ai giornali che venerdì è avvenuta una catastrofe ferroviaria presso il lago Magadi Soda. Vi sono 18 morti e 30 feriti, due dei quali indigeni.

FURTO DI UN MILIONE IN DANNO DELLA POSTA A PARIGI

(S) **Parigi, 28.** — Stamane è stato commesso un furto che ammonterebbe ad oltre un milione di franchi in un furgone postale che fa il servizio degli uffici della posta del Nord. I ladri avrebbero profittato di oggi giorno di scadenza dei pagamenti, per effettuare il colpo, portando via un sacco di valori mentre il fattorino era salito in una casa per lasciare un plico.

IL TERREMOTO IN CALABRIA.

(S) **Bogota, 28.** Un terremoto ha prodotto danni rilevanti in diversi punti del paese.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA — Primo giorno

Domenica 1° Marzo.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO LAZIO — Ore 14.30
L. 3000 — M. 1600.

Scuderia	Cavalli	Peso	Posizione
Sir Rholand	Anagana	52	g. a b. bianco a viol.
M.se L. Corsini	Fiammetta	48	g. rossa, b. bleu
Antonio Dall'Acqua	Inglesante	50	g. e b. nero
Razza di Bomate	Atena	50	g. rossa, b. rossa.

II. Corsa — PREMIO TUSCOLO — Ore 15.—
L. 2500 — M. 2100 — (Vendere).

Scuderia	Cavalli	Peso	Posizione
Sir Rholand	Guli	63	g. e b. bianco, viol.
Antonio Dall'Acqua	Isolda	56	g. e b. nera, gialla
C.te G. Modigliani	Courmayeur	61	g. arancio, b. nera.
M.se L. Corsini	Barbiana	45½	g. rossa, b. bleu.
Razza di Bomate	Picciola	55	g. rossa, b. rossa.

III. Corsa — PREMIO ARCONTE — Ore 15.30
L. 5000 — M. 1500.

Scuderia	Cavalli	Peso	Posizione
C.te G. Modigliani	Il Falco	53	g. arancio, b. nera.
[illegible]	Palma	51	g. rossa, b. rossa.
Scuderia Nomentana	Sylvanire	52½	g. rossa, b. bleu.
Sir Rholand	Gils	51	g. e b. bianco, viol.
C.te Carlo Caríana	Darling Girl	51	g. gialla, b. nera
M.se L. Corsini	Bis	51	g. rossa, b. bleu.
Antonio Dall'Acqua	Beata	51	g. e b. croce gialla

IV. Corsa — PREMIO DEL JOCKEY CLUB — Ore 16.—
L. 4000 — M. 1600.

Scuderia	Cavalli	Peso	Posizione
Sir Rholand	Chenavi	58	g. b. bianco, viol.
C.te E. Minissalchi	Fantasia	58	g. bianca, b. bian.
Alberto Chantre	Ettore Fieramosca	61	g. nera, b. rossa.
Razza di Bomate	Paride	62	g. rossa, b. rossa.

V. Corsa — OPTIONAL — Ore 16.30
L. 8000 — M. 1600 — (*Handicap discendente libero*)

Scuderia	Cavalli	Peso	Posizione
Lorenzo Bartolini	Bolivar	48½	g. celeste, b. rossa
» »	Criolle	39	» »
C.te A. Panunzi	Miss Lobster	42	g. rossa, b. bleu.
M.se L. Corbini	Valdastra	41½	g. rossa, b. bleu.
Dino Philipson	Ten	53	g. bleu, b. bleu.
Razza di Bomate	Espina	53	g. rossa, b. rossa.
» »	Fatum	48	g. rossa, b. rossa.
R. L. Gualtalla	Fragranza	40½	g. khaki, b. rosso
Bar. Alfonso Barracco	Ercolia	48½	g. a b. viola.
C.te G. Modigliani	Imbersago	[illegible]	g. arancio, b. nero
Sir Rholand	Voi	44	g. e b. bianco, viol.

VI. Corsa — PREMIO FABRIANO — Ore 17.—
L. 2500 — M. 1600.

Scuderia	Cavalli	Peso	Posizione
Antonio Dall'Acqua	Monsignore	56	g. e b. nera, tr. g.
Conte di Sorrivoli	Tancredi	54	g. azzurra, b. rossa
Alberto Chantre	Mac Mahon	54	g. nera, b. rossa.
M.se L. Corsini	Fiammetta	52	g. rossa, b. bleu.
Razza di Bomate	Alcmena	52	g. e b. rossa.
Sir Rholand	Jel	52	g. e b. bianco viol.
Cav. John Rock	Adria	47	g. rossa, b. verde.
Antonio Dall'Acqua	Inglesante	54	g. e b. nera, tr. g.

VII. Corsa — PREMIO NEMI — Ore 17.30
L. 1500 — M. 2100 — (*Hunters — Gentlemen riders*).

Scuderia	Cavalli	Peso	Posizione
Ten. F. Pasquet	Neptune II	70	g. e b. [illegible]
Sir Glen	Sauvage	66	g. [illegible], b. bleu.
Max de Rom	Mistinguette	71	g. bleu, b. bianca.
Ten. M. Pecorari	Ali	71	g. [illegible], b. [illegible]
Razza Fiegara	Polanca	68	g. rossa, b. nera.
Scuderia Nomentana	Niagara	77½	g. rossa, b. bleu.
Raffaele Giovinazzi	Giacoma	68	g. bleu, b. bleu.
Frank Turner	109 H. P.	61	g. bianca, b. verde.

Il programma col quale s'inizia questa riunione primaverile di corse piane (che il sole tornando a splendere su Roma vorrà, lo speriamo, rendere più gaia ed elegante della passata riunione di ostacoli) è dei più interessanti che si possano sperare.

La *rentrée* annunziata di alcuni promettenti soggetti del nostro allevamento e la prima apparizione in piste di altri, cui la classe fa sperare ottima riuscita, danno valore ad ogni singola prova del programma nel quale anche la corsa per *gentlemen riders* non sarà priva d'interesse.

La maggior mossa l'**Optional**, riunisce un lotto numeroso di puledri di cui ognuno, per la saggia distribuzione dei pesi, ha probabilità di vittoria. In genere questa prova viene riportata da un peso leggero specialmente se, come oggi, il terreno pesante rende difficile il compito ai cavalli più gravati dall'*handicapper*.

Ciononostante noi crediamo che quest'anno la vittoria non debba sfuggire ad uno dei *topweights* della corsa ed anzi, data la forma dei due anni, è proprio a **Ten**, la capolista che noi accordiamo maggiori *chances* preferendola anche ad *Espina* che non le dovrebbe finire lontano.

Chances notevoli hanno pure *Palma*, *Voi*, e *Bolivar*.

La prima forse preferirà contrastare la vittoria ad *Il Falco* nel premio Arconte; correranno invece *Voi* e *Bolivar*, reduce quest'ultimo dai successi di Napoli e forniranno certamente un'ottima corsa nella quale il castrone di Sir Rholand, se fosse oggi in una buona giornata, dovrebbe prendere il cavallo del signor Bertolini.

Non meno interessante si presenta il **premio del Jockey Club** nel quale due dei migliori puledri di tre anni incontreranno il glorioso grigio del signor Chantre e l'ottima *Fantasia*.

La facilità con la quale *Chenavi* la scorsa domenica a Pisa regolò *Courmayeur* non ci fa ammettere il dubbio che *Ettore Fieramosca* con nove chili di più possa batterlo, ma l'impressionante *finish* del figlio di *Spearmint* avrà certamente ragione di *Paride*, che a due anni fu buon cavallo ma troppo a lungo mantenuto in piste, e di *Fantasia* che in principio di stagione suol registrare delle cattive corse.

Riassumendo noi indichiamo come probabili vincitori nel

Premio Optional: **Ten**, *Espina*, *Voi*.
Premio Jockey Club: **Chenavi**, *Ettore Fieramosca*.
e nelle altre corse:
Premio Lazio: **Anagana**, *Atena*.
Premio Tuscolo: **Guli**, *Isolda*.
Premio Arconte: **Il Falco**, *Palma*.
Premio Fabriano: **Alcmena**, *Fiammetta*.
Premio Nemi: **Neptune II**, *Sauvage*.

E. G.

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Costantinopoli, 28.** — L'aviatore turco Fethi bey che aveva intrapreso il raid Costantinopoli-Cairo, è caduto ieri a Damasco rimanendo ucciso sul colpo.

Per il Pubblico

[illegible]

DOMENICA 1 Marzo 1914. — S. Albino
Leva il sole alle 6.48 — Tramonta alle 5.57.
Leva la luna alle 6.23 m. Tramonta alle 10.35 s.
L'Ave Maria suona alle 6 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Febbraio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.1	nevica	Nizza	9.5	coperto
Ambur.	3.1	nebbioso	Zurigo	2.7	3/4 cop.
Vienna	2.6	id.	Tripoli	8.4	coperto
Madrid	1.7	nebbioso	Malta	11.3	1/4 cop.
Parigi	-0.2	sereno	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova			mosso		
Torino	6.0	coperto	—	9.0	7.0
Milano	10.0	coperto	—	14.0	5.0
Venezia	10.0	id.	mosso	12.0	9.0
Bologna	9.0	piovoso	—	10.0	8.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	coperto	mosso	13.0	9.0
Firenze	11.0	id.	—	14.0	10.0
Roma	7.0	3/4 coperto	—	16.0	6.0
Bari	8.0	id.	mosso	15.0	7.0
Napoli	9.0	id.	mosso	12.0	9.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	3/4 coperto	—	11.0	3.0
Palermo	9.0	id.		11.0	4.0
Messina	13.0	1/2 coperto	mosso	18.0	10.8
Cagliari	9.0	id.	agitato	15.0	8.0

Probabilità: sulle regioni settentrionali venti forti quarto quadrante, cielo vario, pioggerelle, nebbie, sulle regioni appenniniche venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie specie Campania e Basilicata; sul versante Adriatico venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle particolarmente sul Molise e Puglie, mare mosso; sul versante Tirrenico venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggie specie coste sicule e Calabrie, mare agitato e ancora molto agitato coste Sarde e sicule; sul versante Jonico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, mare agitato; sulle coste libiche venti intorno libeccio quasi forti, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.5

Termometro centig. massima 16.0 — minima 6.0

Umidità relativa 53 — assoluta 6,27 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo ¼ nuvolo.

Sciarada

Più rapido di qual che avesse l'ale
L'umor che vi ribolle traspirando
Dal secondo primiero mio fatale
Di questo intero spettacol mirando!

Spiegazione del giuoco precedente:
Sotto-linea-re — SOTTOLINEARE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 febbraio 1914

Giuliani Carlo Alberto negoziante — Gualli Rosaria
Costantini G. Battista bracciante — Rossi Maria
Bompiani Mosè calzolaio — Spagnoletto Rosa
Dante Ferruccio pianista — Vanicola Giuseppa
Capponi Alfredo commesso — Ferrari Aurelia
Giannini Settimio guardia comun. — Cediani Angela
Gratta Antonio maresciallo R. E. — Capodecasi Elvira
Togetti Augusto cuoco — Simili Maria
Marrone Ugo impiegato — Avellani Adele
Feleppo Francesco impiegato — Lecchetti Augusta
Calzini Costantino commerciante — Mercuri Adele
Stoppani Raffaele chauffeur — Alivernini Maria
Sensi Orlando commesso — Bellucci Marsiglia
Franchi Costantino uff. R. E. — Del Costanzo Bettina
D'Anna Luigi muratore — Tranquillini Teresa
Calzaro Angelo brig. RR. CC. — Mambuggiani Chiara
Franchi Eugenio m. d'equitazione — Farini Amalia
Bruno Oreste possidente — Favre Maria
Delfini Porfirio calzolaio — Micucci Maria
Ciomarelli Luigi fornaio — Orfei Anna
Spinelli Vito impiegato — Fornello Adalgisa
Clementelli Michele impiegato — Apperiti Flora
Verdinelli Enrico tamburino — Bernoni Caterina
Toravanti Francesco — De Marzi Ada
Stefanelli Augusto parrucchiere — Perella Maddalena
Bechisano Alfredo impiegato — Lisco Antonia
Grimaldi Francesco professore — Virili Anna
Iacoponi Enrico caffettiere — Guadagnoli Augusta
Silvestri Manlio macellaio — Liberati Rosa

MATRIMONI del 21 febbraio

Barresi Giulio impresario — Italia Anna
Giannelli Attilio impiegato — Leggerini Maria
Cardinieri Enrico tenente medico — Bernabei Antonietta
Liberati Quinzio scalpellino — Vagnoni Anna
Preta Guido possidente — Prosdotti Anna
Pioppa Pietro professore — Weil Fatodda
Gaffi Ernesto meccanico — Malh Rovirina
Troncani Ghinelli Angelo tassinatore — De Baille Ida
Bonafaccia Mario possidente — Nisi Anna
Balsadri Alberto negoziante — Bonomi Alfreda
Mastrantonio Egisto impiegato — Benedetti Augusta
Arcangeli Lello ferroviere — Tognozzi Laura
Franconi Mario scultore — Colapietro Adalgisa
Gori Gastone commerciante — Figli Maria
Gerardi Arturo impiegato — Grilli Ida
Luci Egidio impiegato — Principe Luigia
Delicato Sebastiano impiegato — Bassini Dora
Pacchiaforti Amedeo meccanico — Camusotti Marcella
Lanzarra Ettore chauffeur — Mola Assunta
Bugari Adolfo calzolaio — Del Giudice Anna
Pianelli Pietro muratore — Valente Lucrezia
Carlesimi Giustino disegnatore — Baroni Angela
Volpicasi Alfredo sarto — Galli Maria
Ricci Antonio fattorino — Pieschi Angela
Boccanera Giuseppe impiegato — Crespi Anna
Gunnaugli Mario Giovanni impiegato — Rosso Giuseppina
Massimi Aristide impiegato — Lomardi Olga
Aureli Umberto professore — Balandi Laura
Ferrantini Luigi impiegato — Carrara Letizia

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 28 febbraio 1914

BARI	23	19	5	8	68
FIRENZE	15	44	48	80	55
MILANO	68	8	16	71	14
NAPOLI	73	78	71	42	28
PALERMO	38	74	29	4	72
ROMA	57	90	44	21	31
TORINO	21	28	8	88	51
VENEZIA	28	50	12	85	10